

Gruppo Mediolanum

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2024

Banca Mediolanum S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Banca iscritta all'Albo delle Banche - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Capitale sociale euro 600.682.703,40 i. v. - Codice Fiscale - Iscr. Registro Imprese di Milano n. 02124090164 - P. IVA 10540610960 del Gruppo IVA

Banca Mediolanum

Sede Legale

Palazzo Meucci - Via Ennio Doris

20079 Basiglio (MI) - T +39 02 9049 1

bancamediolanum@pec.mediolanum.it

Bancamediolanum.it

INDICE

CARICHE SOCIALI	3
STRUTTURA DEL GRUPPO	4
HIGHLIGHTS CONSOLIDATI	5
PROFILO DEL GRUPPO	14
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOLANUM	19
ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	56
ALTRE INFORMAZIONI	58
EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE	61
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	63
NOTE ILLUSTRATIVE	70
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE	79
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO	84
ACCONTO DIVIDENDO 2024	90
PROSPETTI CONTABILI BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	96
NOTE ILLUSTRATIVE	105
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	110
GLOSSARIO	112

CARICHE SOCIALI



COLLEGIO SINDACALE

Francesco Schiavone Panni	Presidente del Collegio Sindacale
Teresa Naddeo	Sindaco Effettivo
Gian Piero Sala	Sindaco Effettivo

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Angelo Lietti

DIRETTORE GENERALE

Igor Garzesi

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

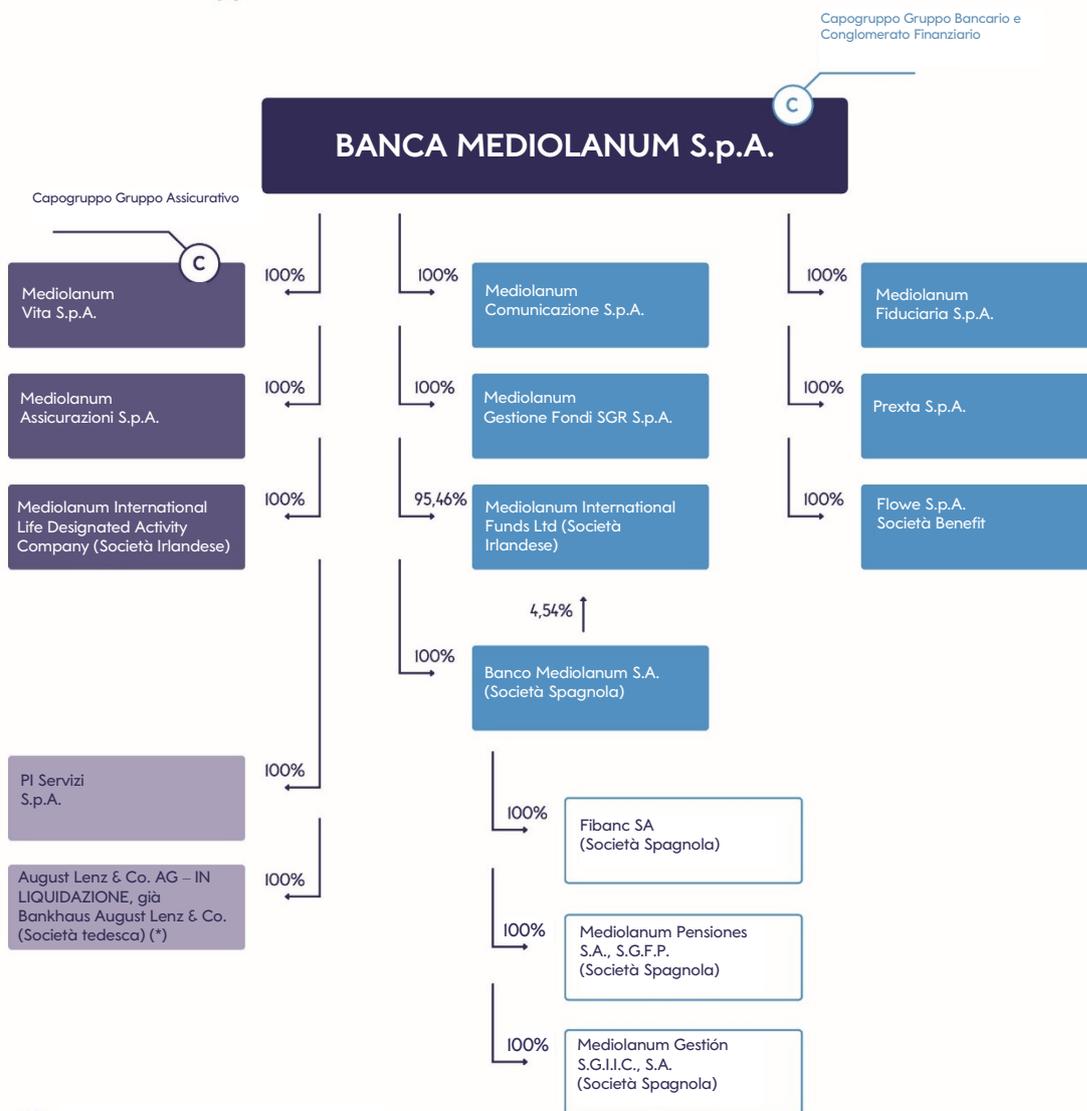
Luca Maria Rovere

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Struttura del Gruppo



C Capogruppo

(*) la società August Lenz & Co. AG in liquidazione non fa più parte del Gruppo Bancario Mediolanum a far data dal 7 novembre 2022. BCE ha riconosciuto l'uscita dal Gruppo Bancario con decisione del 16 febbraio 2023

HIGHLIGHTS CONSOLIDATI

I principali risultati del Gruppo Mediolanum alla chiusura del terzo trimestre 2024

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Il Gruppo Mediolanum chiude il periodo al 30 settembre 2024 con un utile netto pari a 674,3 milioni di euro rispetto a 572,2 milioni di euro del periodo di confronto.

Il margine operativo del periodo in esame cresce del 15,9% rispetto al 30 settembre 2023 grazie all'incremento del margine di contribuzione (+190,7 milioni di euro) principalmente riconducibile alla crescita del margine di interesse che contribuisce per +72,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto grazie al favorevole andamento dei tassi di interesse ed alla crescita delle commissioni nette per +103,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto per effetto dell'incremento delle masse medie in gestione.

Nel periodo si registrano effetti di mercato positivi per +31,0 milioni di euro riconducibili a commissioni di performance che aumentano di 42,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto e al saldo dei profitti/perdite al fair value che registra una diminuzione di -11,2 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2023.

Le spese generali e amministrative del periodo si incrementano del 10,7% e si attestano a -535,6 milioni di euro (30 settembre 2023: -484,0 milioni di euro) principalmente per maggiori spese legate alle attività di sviluppo e supporto commerciale e maggiori costi operativi di funzionamento.

La voce accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri si incrementa di -22,0 milioni di euro principalmente per effetto della dinamica dei fondi rete per indennità in favore dei consulenti finanziari alla luce della riduzione dei tassi di attualizzazione degli esborsi attesi.

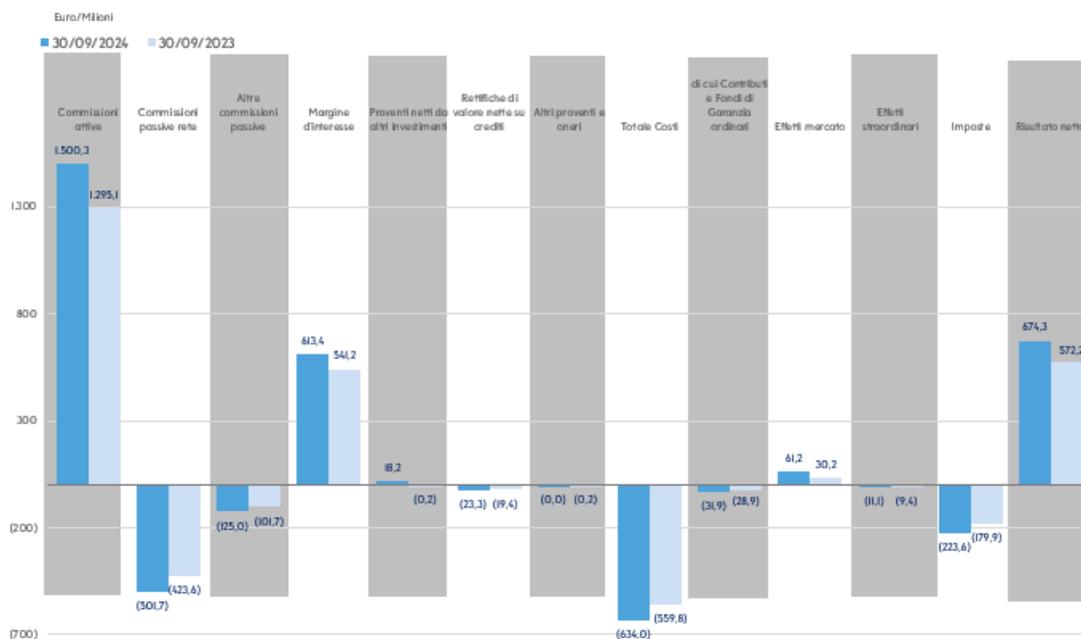
Le voci contributi e fondi di garanzia ordinari e straordinari registrano un incremento di -4,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Il maggior costo relativo ai contributi ordinari per -3,0 milioni di euro è da imputare ad un incremento per -12,3 milioni di euro al contributo pro-rata temporis del nuovo fondo di risoluzione dovuto sui prodotti assicurativi emessi e/o distribuiti e ad una riduzione dei contributi in ambito bancario per complessivi +9,8 milioni di euro in particolare con riferimento al contributo SRF che registra un decremento per +9,1 milioni di euro alla luce del raggiungimento in anticipo del livello target da parte del fondo.

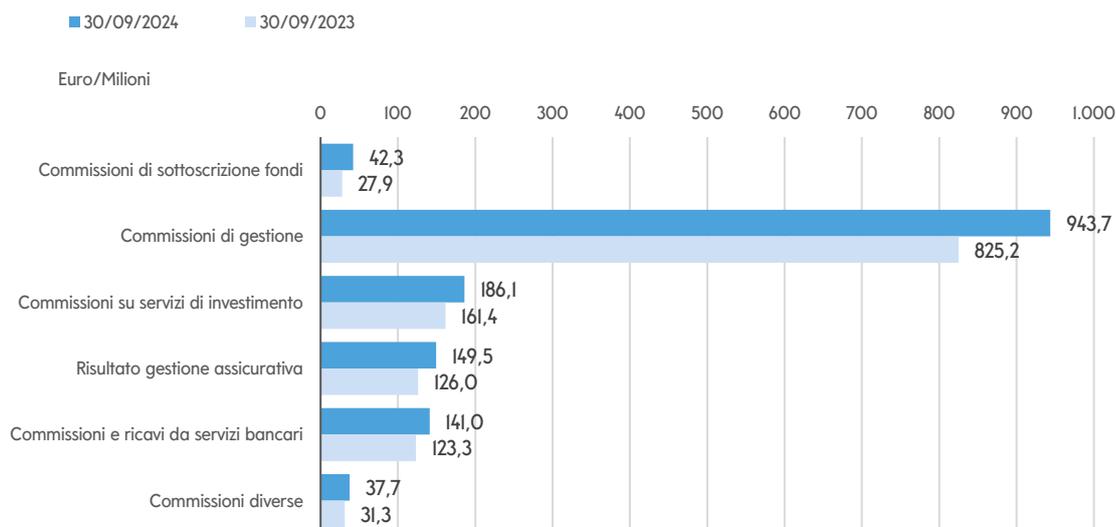
I contributi straordinari versati per il salvataggio delle banche in difficoltà registrano un incremento di -1,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto dovuto all'anticipo da parte del fondo della richiesta per il 2024 dell'ultima quota prevista per il DGS.

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

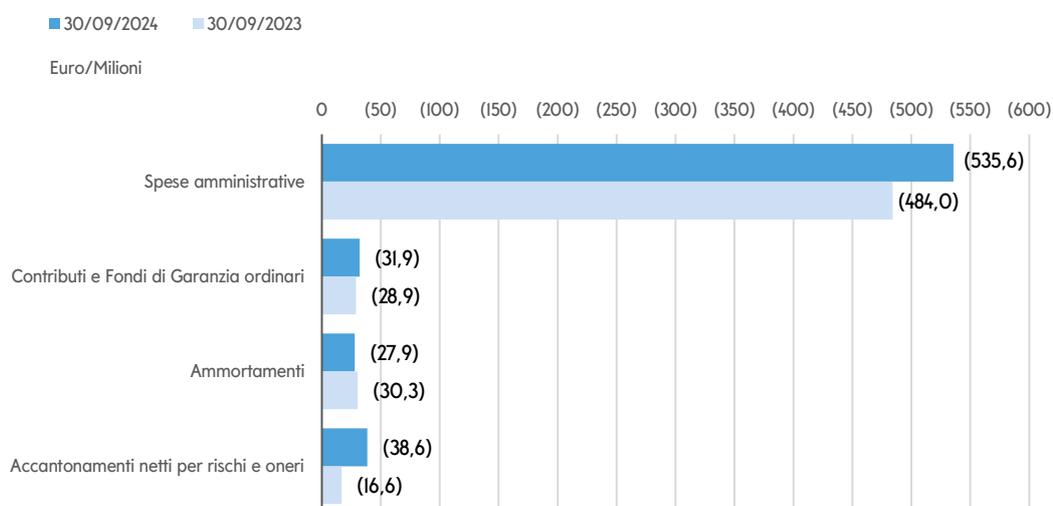
Principali voci del conto economico consolidato riclassificato



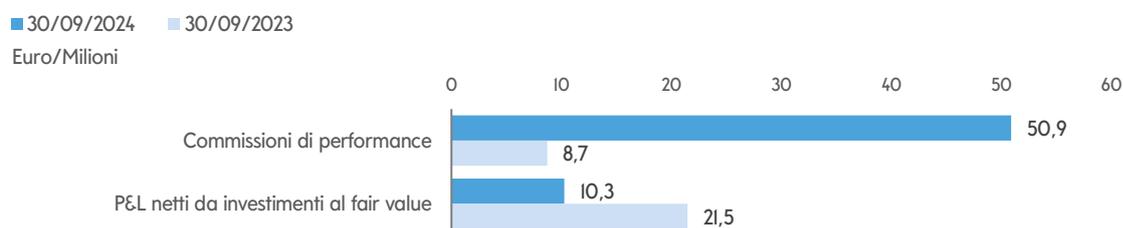
Le commissioni attive: dettaglio per natura



I costi: dettaglio per natura

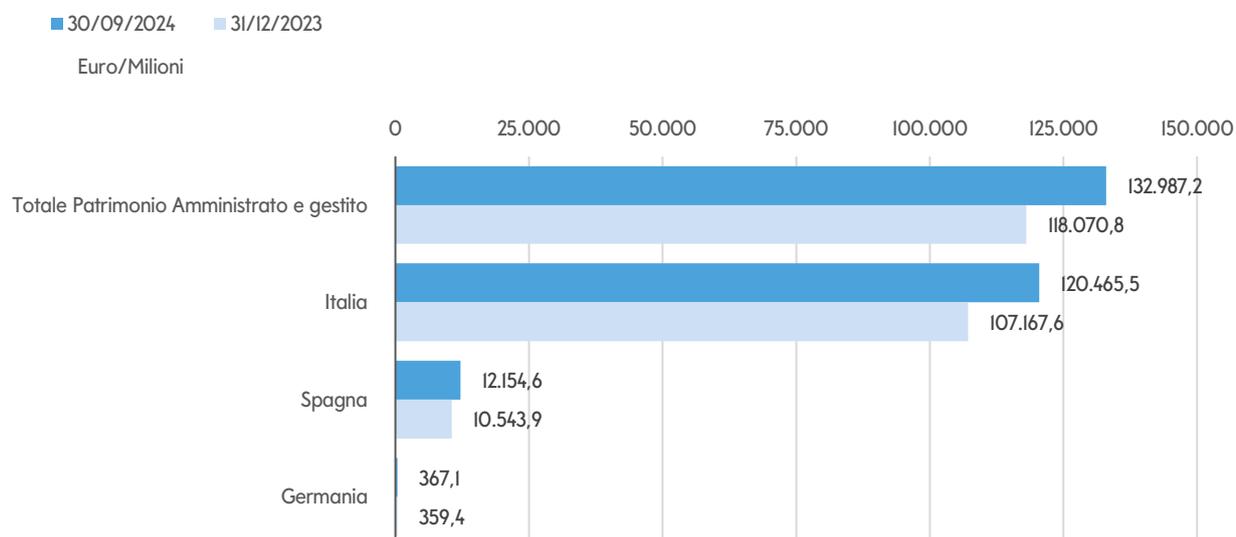


Gli effetti mercato: dettaglio per natura

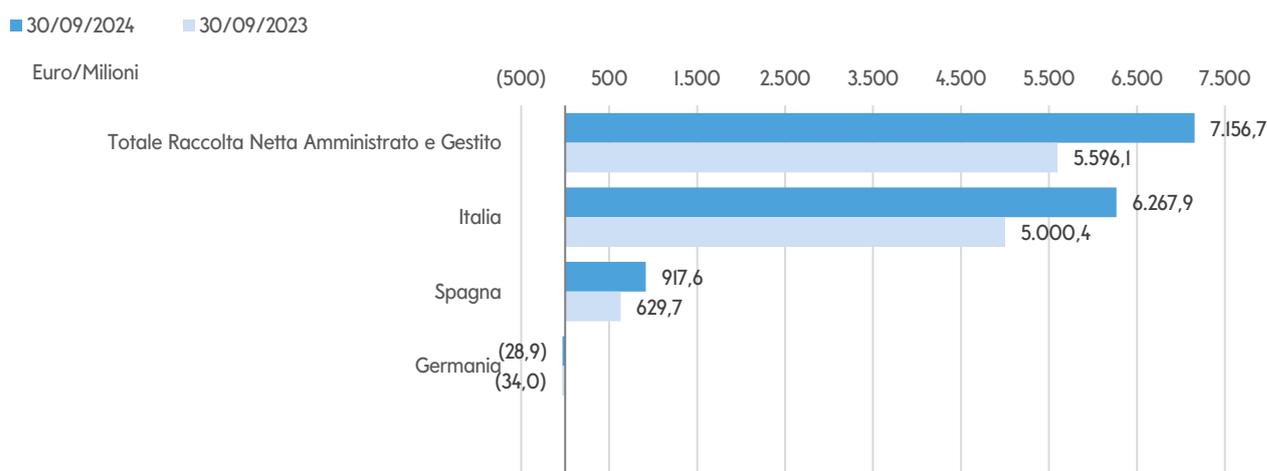


DATI PATRIMONIO E RACCOLTA NETTA AMMINISTRATO E GESTITO

Il Patrimonio Amministrato e Gestito

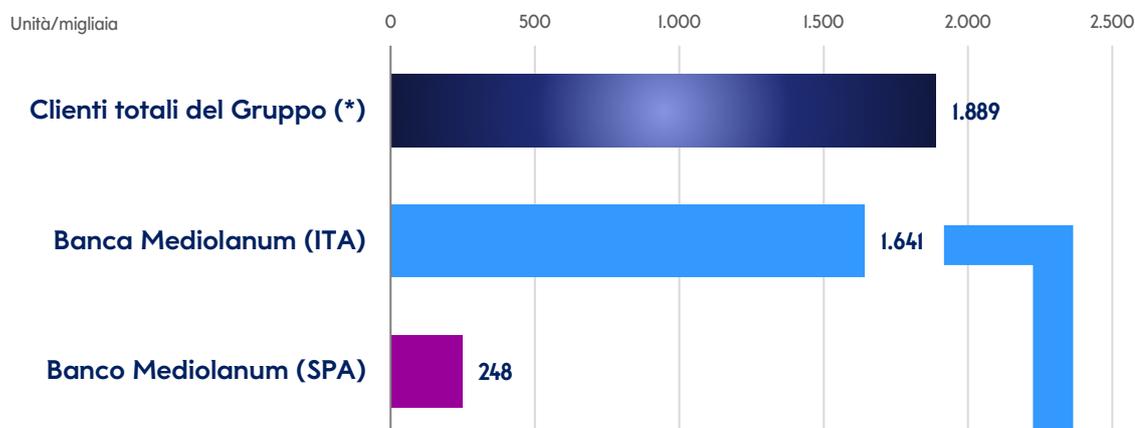


La Raccolta Netta Amministrato e Gestito



I CLIENTI

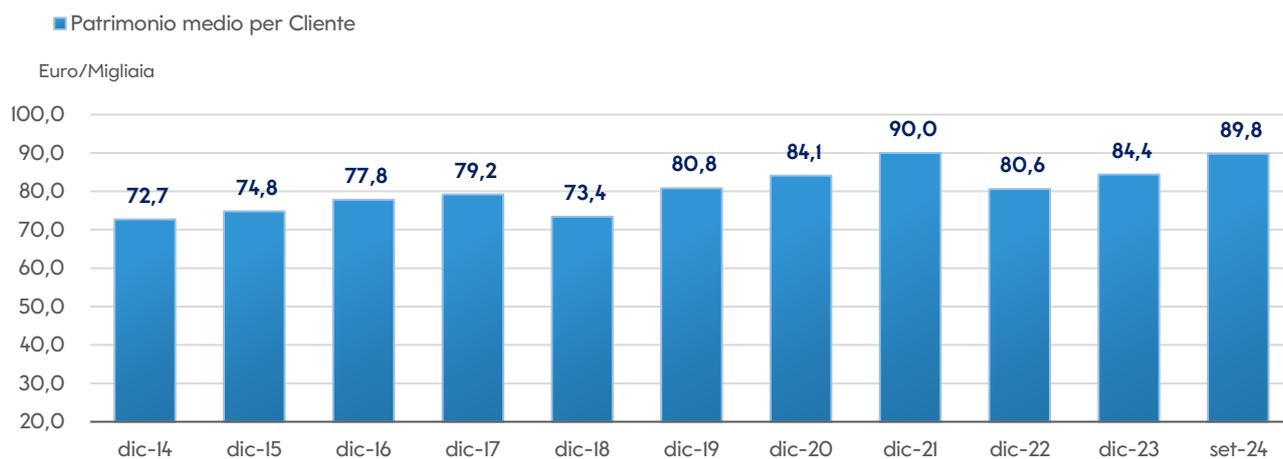
L'andamento della Base Clienti



(*) Totale Clienti di Banca e Banco Mediolanum

1.329 Clienti Bancarizzati
di cui **68%** Prima Banca
di cui **34%** Unica Banca

Il Patrimonio medio per Cliente



INDICI REGOLAMENTARI DI PATRIMONIALIZZAZIONE

Coefficienti patrimoniali consolidati al 30 settembre 2024



Evoluzione del Common Equity Tier 1 Ratio



Adeguatezza patrimoniale del Conglomerato Finanziario¹

Euro/milioni	30/09/2024	31/12/2023
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria		
Mezzi patrimoniali	3.945	3.471
Requisiti patrimoniali bancari	1.485	1.541
Requisiti patrimoniali assicurativi	1.546	1.216
Eccedenza (deficit) patrimoniale	914	714

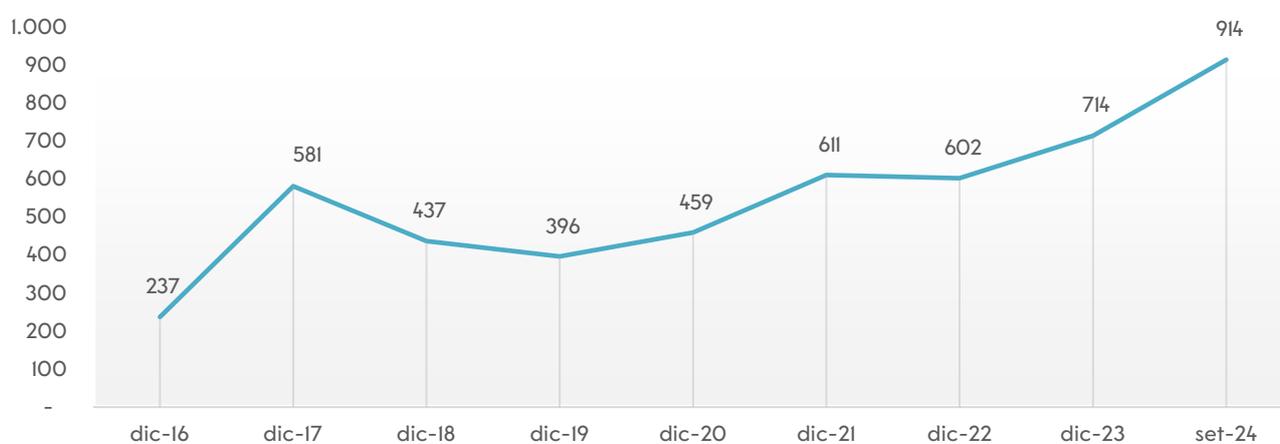
¹ I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza. Si precisa che l'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2024 è stata calcolata secondo i limiti di capitalizzazione ad esito del periodico processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP) comunicati da Banca Centrale Europea. I requisiti assicurativi sono relativi all'ultima segnalazione trimestrale (30 giugno 2024) del Gruppo Assicurativo Mediolanum inviata all'Organo di Vigilanza.

Altri indici regolamentari di patrimonializzazione e liquidità

	30/09/2024	31/12/2023
MREL TREA	25,8%	24,7%
Leverage Ratio	7,3%	7,0%
Liquidity Coverage Ratio	372%	321%

Evoluzione dell'Ecceденza patrimoniale del Conglomerato Finanziario²

Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria



Altri indicatori

Informazioni sul titolo azionario

	30/09/2024	31/12/2023
Numero azioni ordinarie (unità)	745.228.891	744.040.141
Quotazione alla fine del periodo (euro)	11,32	8,53
Capitalizzazione di borsa (milioni di euro)	8.436	6.347
Patrimonio netto (milioni di euro)	3.879	3.455

Utile per azione

Euro	30/09/2024	31/12/2023	30/09/2023
Utile base per azione (basic EPS)	0,912	1,111	0,774
Utile diluito per azione (diluted EPS)	0,902	1,105	0,769

Indicatori del credito

	30/09/2024	31/12/2023
Gross NPL	1,49%	1,45%
Net NPL	0,80%	0,79%
Cost of risk*	0,21%	0,19%

*Dato annualizzato ove necessario

Indicatori di costo

	30/09/2024	31/12/2023	30/09/2023
Cost/Income ratio	38,3%	39,9%	39,7%
Acquisition costs/Gross Commission income Ratio	33,4%	33,0%	32,7%

Struttura operativa

Unità	30/09/2024	31/12/2023	30/09/2023
Organico puntuale	3.799	3.635	3.566
Numero dei consulenti finanziari	6.352	6.216	6.222
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.742	4.576	4.559
SPAGNA	1.610	1.640	1.663

Per le definizioni utilizzate nella presente sintesi dei risultati si rimanda alla sezione **Glossario** in calce al documento.

PROFILO DEL GRUPPO

PROFILO DEL GRUPPO

Vision, Mission

Vision

Crediamo in un mondo migliore, costruito ogni giorno per le persone e per il pianeta.
Crediamo nel rapporto umano e in una relazione profonda, improntata alla libertà.
Crediamo che la nostra visione consapevole e positiva del mondo e della vita faccia davvero la differenza.

Mission

Costruire con le persone relazioni di profonda conoscenza, che durano nel tempo, fondate su lealtà, fedeltà e trasparenza. Dedicare una consulenza personalizzata unica, con soluzioni efficaci che coprono tutto l'arco della vita delle persone. Agire in modo innovativo e sostenibile per il benessere della persona, delle famiglie e della collettività.

... i nostri valori

Non c'è valore più grande della **LIBERTA'**

È il valore con il quale Mediolanum ha cambiato l'idea stessa di banca.

La libertà di una relazione sincera e vera con le persone.

È sentirsi davvero liberi di poter raggiungere i propri obiettivi e realizzare i propri sogni.

La **persona** è al centro

Il rapporto umano è il fondamento di ogni persona che lavora in Mediolanum.

Costruire una **RELAZIONE** ci aiuta a comprendere i progetti della persona, accompagnarla nella gestione dei suoi risparmi e nel raggiungimento del suo benessere.

Diventare un riferimento personale nel tempo significa crescere insieme.

RESPONSABILITA' Siamo persone per le persone

Abbiamo piena consapevolezza del ruolo sociale che rivestiamo.

Sappiamo agire con eticità e trasparenza, anche con decisioni controcorrente.

Ci impegniamo nella solidarietà e in progetti di educazione e di sviluppo, con interventi tangibili e ad alto impatto sociale.

Crediamo nel costante **Miglioramento**

Anticipiamo e rispondiamo alle esigenze delle persone, forti della nostra storia e delle nostre radici.

Sviluppiamo soluzioni innovative per favorire comportamenti sostenibili nell'interesse della collettività.

L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE è il nostro impegno.

La **POSITIVITA'** è rendere possibile quello che sembra impossibile

Alla base di questa filosofia di vita e di business c'è la conoscenza acquisita, la nostra esperienza e la certezza del nostro operato.

È restare sempre fedeli a questo valore e trasferire questo spirito alle persone.

È essere capaci di cogliere opportunità dove nessuno le vede.

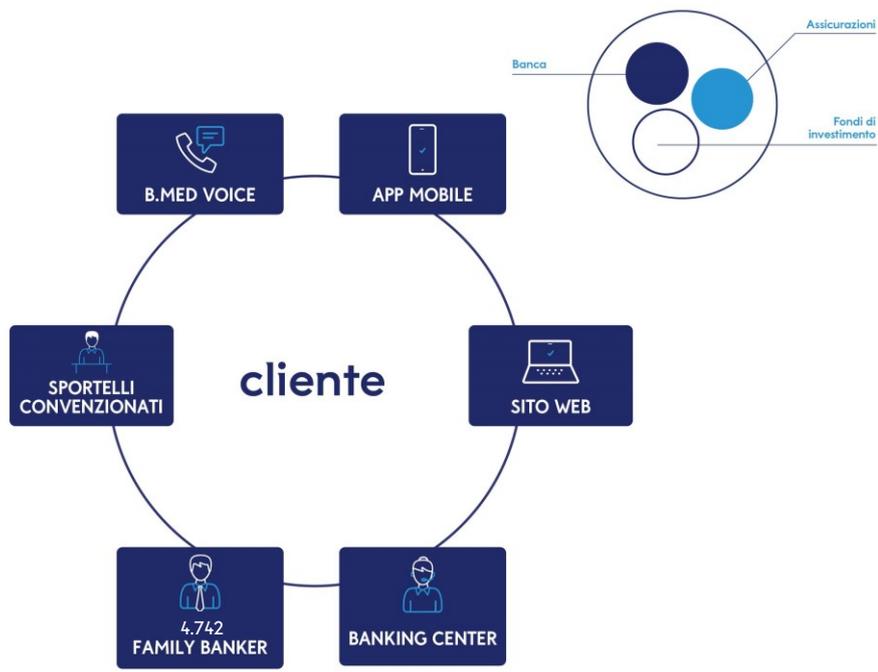
Modello di Business Commerciale del Gruppo Mediolanum

Il modello di business commerciale di Banca Mediolanum è costruito per soddisfare le esigenze estrinseche e intrinseche di ciascun Cliente. Il cliente, grazie ai numerosi canali di comunicazione, può scegliere come “usare” la “sua” banca, decidendo i tempi e le modalità di relazione che di volta in volta preferisce. Banca Mediolanum offre in modo semplice e facilmente accessibile prodotti e servizi che rispondono alle esigenze delle persone e delle famiglie, le quali sono il target di riferimento principale.

Attraverso i Family Banker®, iscritti all’Albo unico dei consulenti finanziari, Banca Mediolanum offre ai suoi Clienti assistenza nella gestione del risparmio e consulenza in materia di investimenti, in abbinamento ai prodotti e ai servizi offerti dalla banca stessa. Banca Mediolanum non vende semplicemente prodotti, ma offre soluzioni. Questo principio permette di operare nelle diverse aree di business dei servizi finanziari, con la competenza e la flessibilità necessarie per meglio rispondere ai costanti mutamenti economici, fiscali, finanziari e normativi. La strategia d’investimento è frutto di un attento studio dei mercati mondiali e di elevate competenze che Mediolanum ha sviluppato nella gestione del risparmio, con il risultato di contenere i rischi di concentrazione degli investimenti.

La Banca costruita intorno al cliente

Modello integrato di Business – Banca Mediolanum



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOLANUM

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum

Il Gruppo Mediolanum chiude il periodo al 30 settembre 2024 con un utile netto pari a 674,3 milioni di euro rispetto a 572,2 milioni di euro del periodo di confronto.

Lo scenario macroeconomico

Negli ultimi mesi l'economia globale ha continuato ad espandersi, manifestando tuttavia alcune divergenze sia di carattere settoriale che geografico. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, l'economia ha mostrato una robusta espansione del 3% annualizzato nel secondo trimestre, col proseguimento di una buona crescita dei consumi anche nel terzo trimestre, nonostante alcuni segnali di raffreddamento del mercato del lavoro. Ciò avvalorava l'idea di un "soft landing" orchestrato dalla Fed, che sembra essere riuscita a contenere l'inflazione senza provocare una recessione. In Europa, invece, la situazione appare meno solida, con una crescita modesta dello 0,2% nel secondo trimestre, penalizzata in particolare dalla protratta debolezza della manifattura tedesca, sebbene l'occupazione e i consumi mostrino una buona tenuta. Anche l'economia cinese continua a risentire per il momento della debolezza del settore immobiliare e della domanda interna; secondo gli indicatori anticipatori di settembre, l'attività manifatturiera rimane in contrazione, mentre il comparto dei servizi evidenzia una solo marginale espansione.

Nel frattempo, l'inflazione ha continuato a mostrare una dinamica di rientro, sia negli Stati Uniti che nell'Eurozona. Negli USA, l'indice CPI ha registrato un aumento annuo del +2,4% a settembre, il più basso da febbraio 2021, con un indice core in leggero aumento al +3,3%. Nell'Eurozona l'inflazione è scesa all'1,7% a settembre, sotto la soglia del 2% per la prima volta da aprile 2021; tuttavia, l'inflazione core rimane ancora relativamente elevata anche nel Vecchio Continente (+2,7%).

Alla luce dello scenario descritto, a settembre la Federal Reserve ha operato il primo taglio dei tassi d'interesse dopo la più aggressiva stretta monetaria degli ultimi 40 anni, con una riduzione di 50 punti base che ha portato il costo del denaro nell'intervallo del 4,75%-5% dal precedente 5,25%-5,50%. Le nuove proiezioni indicano un ulteriore taglio di mezzo punto percentuale entro dicembre, distribuito probabilmente in due tranche da 25 punti base ciascuna nelle restanti riunioni del 2024. Per il 2025, la Fed prevede quattro ulteriori tagli da un quarto di punto percentuale. Tuttavia, Jerome Powell, presidente della Fed, ha ribadito che le decisioni saranno prese sulla base dei dati, senza un percorso predefinito, sottolineando comunque che un ritorno ai tassi ultra-bassi appare improbabile. Parallelamente, la Banca Centrale Europea ha proseguito con la politica di riduzione dei tassi iniziata a giugno, tagliando il tasso sui depositi di 0,25 punti percentuali anche a settembre e ad ottobre, portandolo al 3,25%, mentre i tassi sulle operazioni di rifinanziamento principali e marginali sono scesi rispettivamente a 3,40% e 3,65%. Sebbene anche la presidente Lagarde abbia riaffermato l'importanza dell'approccio dipendente dai dati per la BCE, senza fornire indicazioni chiare sulle prossime mosse, il mercato prevede un altro taglio da 25 punti base entro l'anno e ulteriori mosse anche nel 2025.

In Cina, le autorità hanno annunciato una serie di misure di sostegno all'economia e ai mercati, sia di tipo monetario, tra cui tagli ai tassi di riferimento e al tasso di riserva obbligatoria per le banche, sia di natura fiscale. L'obiettivo è quello di stimolare i prestiti e supportare la crescita, anche in vista del raggiungimento del target fissato intorno al 5% per il 2024.

I mercati finanziari

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)		Rendimento	
	Dal 29/12/2023 al 30/09/2024	3° trim.	30/09/2024	29/12/2023
RENDIMENTI GOVERNATIVI				
Stati Uniti				
2 anni	(60,88)	(111,24)	3,64%	4,25%
5 anni	(28,86)	(81,80)	3,56%	3,85%
10 anni	(9,82)	(61,52)	3,78%	3,88%
30 anni	9,09	(43,92)	4,12%	4,03%
Germania				
2 anni	(33,60)	(76,50)	2,07%	2,40%
5 anni	(0,10)	(53,50)	1,95%	1,95%
10 anni	9,90	(37,70)	2,12%	2,02%
30 anni	19,60	(23,20)	2,46%	2,26%
Italia				
2 anni	(46,70)	(101,00)	2,52%	2,99%
5 anni	(25,70)	(77,60)	2,81%	3,07%
10 anni	(24,70)	(61,90)	3,45%	3,70%
30 anni	(24,70)	(49,00)	4,13%	4,37%

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)		Rendimento	
	Dal 29/12/2023 al 30/09/2024	3° trim.	30/09/2024	29/12/2023
SPREAD				
Italia – Germania				
2 anni	(13,10)	(24,48)	0,45%	0,58%
10 anni	(34,58)	(24,16)	1,33%	1,68%
Spagna – Germania				
2 anni	(23,21)	(0,16)	0,33%	0,56%
10 anni	(16,52)	(11,53)	0,80%	0,97%

Sul fronte obbligazionario, il trimestre si è chiuso in positivo, con una performance totale del 7% per l'indice Bloomberg Global Aggregate. I titoli di Stato statunitensi e tedeschi hanno visto un calo dei rendimenti sia a breve che a medio/lungo termine, con una discesa più marcata nei primi che ha interrotto una lunga fase di inversione della curva dei tassi. Anche il differenziale tra i titoli italiani e tedeschi, il famoso spread BTP-Bund, si è ridotto chiudendo il trimestre a 133 punti base, confermando una visione relativamente benigna da parte degli investitori sul debito domestico.

		Variazione %	
Mercati azionari		Dal 29/12/2023 al 30/09/2024	3° trim.
Indici Mondiali			
	MSCI All Country World	17,16%	6,21%
	MSCI World	17,48%	6,02%
Indici Statunitensi			
	Dow Jones I.A.	12,31%	8,21%
	S&P 500	20,81%	5,53%
	Nasdaq Comp.	21,17%	2,57%
Indici Europei			
	STOXX Europe 600	9,17%	2,24%
	EURO STOXX	8,89%	2,93%
	FTSE MIB	12,43%	2,93%
	DAX	15,36%	5,97%
	CAC 40	1,23%	2,09%
	AEX	15,67%	(1,49%)
	IBEX 35	17,57%	8,53%
	SMI	9,26%	1,46%
	FTSE 100	6,51%	0,89%
Indici Asiatici			
	NIKKEI 225	13,31%	(4,20%)
	S&P/ASX 200	8,95%	6,47%
	Hang Seng	23,97%	19,27%
Indici Emergenti			
	MSCI Emerging Markets	14,37%	7,79%

Nel corso del terzo trimestre, i mercati finanziari hanno registrato performance in generale positive. Nonostante la temporanea correzione di inizio agosto, rapidamente recuperata nelle settimane seguenti, e un nuovo episodio di volatilità all'inizio di settembre, l'indice MSCI All Country World ha messo a segno un +6,2% nel periodo, toccando nuovi massimi storici. Il mercato statunitense ha continuato a fare da guida a livello globale, con l'indice S&P 500 in rialzo del 5,5%. Anche le borse europee hanno mantenuto un trend positivo, con una crescita del 2,2%, tra cui spicca soprattutto dall'indice IBEX spagnolo, che ha registrato un incremento dell'8,5%. Meno brillante, ma comunque positiva (+2,9%), la performance dell'indice FTSE MIB italiano. Di contro, il Giappone ha chiuso in calo del 4,2%, risentendo di una ripresa incompleta dopo il calo di inizio agosto. I mercati emergenti hanno visto infine un rimbalzo verso la fine del mese, chiudendo il trimestre a +7,8%, complice il forte recupero del mercato cinese a seguito dell'annuncio delle misure di sostegno all'economia: l'indice Shanghai Shenzhen CSI 300 ha concluso il trimestre a +16,1%, mentre l'Hang Seng di Hong Kong a +19,3%.

Valute	Variazione %		Livello	
	Dal 29/12/2023 al 30/09/2024	3° trim.	30/09/2024	29/12/2023
Eur Usd	0,87%	3,94%	1,11	1,10
Eur Gbp	(3,97%)	(1,74%)	0,83	0,87
Eur Jpy	2,71%	(7,22%)	159,94	155,72

Materie Prime	Variazione %		Livello	
	Dal 29/12/2023 al 30/09/2024	3° trim.	30/09/2024	29/12/2023
Petrolio (Brent)	(6,06%)	(15,91%)	72,90	77,60
ORO	27,71%	13,23%	2.634,58	2.062,98

Per quanto riguarda le materie prime, l'oro ha registrato un notevole rialzo (+13,23%), superando il livello storico dei 2600 dollari l'oncia, mentre il petrolio è sceso del 15,91%, salvo risalire parzialmente a inizio ottobre sulla scorta delle rinnovate tensioni in Medio-Oriente. Nel mercato valutario, il dollaro si è indebolito nel terzo trimestre rispetto alle altre principali valute, segnando un'inversione di tendenza rispetto alla prima metà dell'anno.

Il mercato bancario²

LA RACCOLTA BANCARIA

Secondo le prime stime del SI-ABI a settembre 2024 la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia – rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) – era pari a 2.044,7 miliardi di euro in aumento del 1,5% rispetto ad un anno prima (+3,2% il mese precedente).

In dettaglio, i depositi da clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso, pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali) nello stesso mese si sono attestati a 1.781,7 miliardi e sono aumentati del 0,3% (+2,0% nel mese precedente).

La raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è cresciuta rispetto ad un anno prima (+10,6%; +12,2%; nel mese precedente).

L'ammontare delle obbligazioni è risultato pari a 263 miliardi di euro.

Ad agosto 2024, rispetto ad un anno prima, sono risultati in aumento i depositi dall'estero: in dettaglio, quelli delle banche operanti in Italia risultavano pari a 421,8 miliardi di euro, +4,8% rispetto ad un anno prima. La quota dei depositi dall'estero sul totale della raccolta era pari al 15,1% (14,7% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso agosto 2023 e agosto 2024 è stato positivo per circa 19,4 miliardi di euro.

Ad agosto 2024, la raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero) è stata pari a 158,6 miliardi di euro (+0,4% la variazione tendenziale). Sul totale degli impieghi sull'interno è risultata pari a 9,4% (9,3% un anno prima), mentre i prestiti sull'estero – sempre alla stessa data – sono ammontati a 263,2 miliardi di euro. Il rapporto prestiti sull'estero/depositi dall'estero è risultato pari al 62,4% (60,8% un anno prima).

Secondo le prime stime del SI-ABI il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dello stock di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a settembre 2024, all'1,23% (come nel mese precedente). In particolare, il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari all'0,99% (1,00% nel mese precedente; 0,32% a giugno 2022) e quello delle obbligazioni al 2,95% (2,88% nel mese precedente). Il tasso sui soli depositi in conto corrente era pari allo 0,52%, tenendo presente che il conto corrente permette di utilizzare una moltitudine di servizi e non ha la funzione di investimento.

Con riferimento alle nuove operazioni, le stime del SI-ABI indicano che il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei flussi di depositi in conto corrente, depositi a durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso, obbligazioni e pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a settembre 2024, al 3,18% (0,61% a giugno 2022, ultimo mese prima dell'inizio dei rialzi dei tassi d'interesse ufficiali). In particolare, il tasso sui depositi con durata prestabilita

² Fonte: ABI Monthly Outlook – ottobre 2024– Sintesi.

in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è stimato a 3,32% (0,29% a giugno 2022 con un incremento di 303 punti base).

Ad agosto tale tasso era il 3,30% in Italia, superiore a quello medio dell'area dell'euro (3,24%). Il tasso sulle obbligazioni a settembre è pari al 2,97% (1,31% a giugno 2022 con un incremento di 166 punti base).

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato si è collocato a settembre 2024 al 3,15%, in calo di 17 punti base rispetto al mese precedente e di 102 punti base rispetto al valore di un anno prima (4,17%). Ad agosto, il rendimento lordo sul mercato secondario dei CCT è risultato pari a 4,72% (4,68% il mese precedente e 4,23% un anno prima). Con riferimento ai BTP, il rendimento medio è risultato pari a 3,42% (3,60% il mese precedente; 3,87% un anno prima). Il rendimento medio lordo annualizzato dei BOT, infine, si è collocato a 3,20% (3,46% nel mese precedente; 3,75% un anno prima).

IMPIEGHI BANCARI

Sulla base di prime stime del SI-ABI il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) ad settembre 2024 si è collocato a 1.639,0 miliardi di euro, con una variazione annua pari a -1,4% (-1,7% nel mese precedente), calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni).

I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a 1.404 miliardi di euro in calo dell'1,0% rispetto ad un anno prima.

I prestiti a famiglie e società non finanziarie sono pari a 1.267 miliardi di euro con una variazione annua pari a -1,2%, diminuzione in rallentamento rispetto al mese precedente (-2,0%), calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni). Il calo dei volumi di credito è coerente con il rallentamento della crescita economica, che deprime la domanda di prestiti.

DIFFERENZIALI FRA I TASSI

Con riferimento ai flussi, il margine calcolato come differenza tra i tassi attivi e passivi sulle nuove operazioni, con famiglie e società non finanziarie, a settembre 2024, in Italia risulta pari a 198 punti base (143 punti a giugno 2022, prima del rialzo dei tassi di interesse ufficiali).

Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta in euro da clientela (rappresentata da famiglie e società non finanziarie), nello stesso mese, si è posizionato a 2,80 punti percentuali in Italia (2,84 nel mese precedente).

Il margine sui prestiti concessi alle famiglie dalle banche nei principali paesi europei (calcolato come differenza tra i tassi di interesse sui nuovi prestiti e un tasso medio ponderato di nuovi depositi delle famiglie e società non finanziarie) è risultato, ad agosto 2024, pari a 29 p.b in Italia, un valore inferiore ai 55 punti della Germania, ai 63 della Spagna e superiore rispetto ai -23 punti della Francia.

CREDITI DETERIORATI

Ad agosto 2024 i crediti deteriorati netti sono leggermente aumentati a 31,1 miliardi di euro, da 30,6 miliardi di marzo 2024 (30,5 miliardi a dicembre 2023) attestandosi a l'1,49% dei crediti totali; a marzo 2024, tale rapporto era l'1,45% (1,41% a dicembre 2023).

PORTAFOGLIO TITOLI

Sulla base di prime stime del SI-ABI ad agosto 2024, il totale dei titoli nel portafoglio delle banche operanti in Italia è risultato pari a 540,8 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al mese precedente (544,1 miliardi).

Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, aggiornati ad agosto 2024, il valore dei titoli di Stato nei bilanci bancari era pari a 360 miliardi, corrispondente al 66,2% del portafoglio complessivo.

TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA EURO

Gli ultimi dati disponibili relativi ai tassi di interesse applicati nell'area dell'euro, indicano che il tasso sui nuovi crediti bancari di importo fino ad un milione di euro concessi alle società non finanziarie era pari al 5,10% ad agosto 2024 (5,14% il mese precedente; 5,38% ad agosto 2023), un valore che si confronta con il 5,49% rilevato in Italia (5,57% nel mese precedente; 5,62% un anno prima).

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito di ammontare superiore ad un milione di euro erogati alle società non finanziarie sono risultati, nello stesso mese, pari al 4,85% nella media dell'area dell'euro (4,89% nel mese precedente; 4,85% un anno prima), mentre in Italia era pari al 4,91% (5,13% nel mese precedente; 4,50% un anno prima).

Nello stesso mese, infine, il tasso sui conti correnti attivi e prestiti rotativi alle famiglie si è posizionato all'8,17% nell'area dell'euro (8,16% nel mese precedente e 7,60% un anno prima) e al 6,09% in Italia (6,19% nel mese precedente; 5,97% un anno prima).

Il mercato assicurativo

PREMI VITA³

Nel mese di agosto la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a euro 5,2 miliardi, in aumento del 25,5% rispetto all'analogo mese del 2023, quando il volume di nuovi affari registrava un incremento annuo dell'8,5%. Da gennaio i nuovi premi vita emessi sono stati pari a euro 58,2 miliardi, il 20,9% in più rispetto all'analogo periodo del 2023, quando si osservava invece un calo annuo del 4,7%.

Nel mese di agosto il 71% delle imprese, rappresentative dell'82% del mercato in termini di premi, ha registrato una raccolta superiore a quella dello stesso mese del 2023 e il 42% delle imprese (per una quota premi pari al 35%) ha ottenuto un risultato migliore rispetto alla variazione media registrata da tutte le imprese italiane ed extra-U.E. (+25,5%).

Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle rappresentanze di imprese U.E., pari a euro 575 milioni, in aumento del 27,3% rispetto al corrispondente mese del 2023, i nuovi affari vita complessivi nel mese

³ Fonte: ANIA Trend - Nuova produzione vita – dati relativi al 30 agosto 2024

di agosto sono stati pari a euro 5,8 miliardi (+25,7%) mentre da inizio anno hanno raggiunto euro 64,3 miliardi, il 22,5% in più rispetto all'analogo periodo del 2023.

Relativamente ai premi distinti per ramo, nel mese di agosto, con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., il volume di nuovi premi di ramo I afferenti a polizze individuali è stato pari a euro 3,4 miliardi (i due terzi dell'intera nuova produzione vita), in crescita del 6,9% rispetto all'analogo mese del 2023; di tale importo, il 30% proviene da nuovi premi investiti in gestioni separate di prodotti multiramo (polizze combinazione di una componente di ramo I e di una di ramo III), volume in aumento (+15,1%) rispetto all'analogo mese del 2023. Da gennaio i premi complessivi di ramo I sono ammontati a euro 42,2 miliardi il 13,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (quando si registrava una variazione annua pari a +14,7%).

Positivo anche il trend della raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V (+2,7% rispetto ad agosto 2023), raggiungendo da gennaio un totale di euro 292 milioni, con un incremento annuo del 9,3%.

La restante quota della nuova produzione vita, pari al 34% del totale (22% ad agosto 2023), ha riguardato il ramo III (nella forma esclusiva unit-linked) per euro 1,7 miliardi, con un incremento di oltre il 90% rispetto ad agosto 2023; più della metà dei nuovi premi di ramo III sono investiti nella componente unit-linked di contratti multiramo, anch'essi in forte crescita (più che raddoppiati). Da gennaio la raccolta del new business di ramo III è stata dunque pari a euro 15,5 miliardi, il 46,7% in più rispetto al corrispondente periodo del 2023, quando si registrava invece un calo annuo del 40,1%.

Per le polizze di malattia di lunga durata (ramo IV), nei primi otto mesi dell'anno si osserva un volume di nuovi premi pari a € 49 mln, in aumento del 6,6% rispetto all'analogo periodo del 2023 mentre i nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti, con un importo pari a euro 98 milioni, sono risultati in aumento del 16,1%.

Da inizio anno il numero delle nuove polizze/adesioni è stato complessivamente pari a euro 2,0 milioni, in aumento del 4,9%.

In riferimento alle diverse tipologie di prodotti commercializzati si osserva come da inizio anno i nuovi premi/contributi relativi a forme pensionistiche individuali risultino pari a euro 874 milioni, il 4,2% in più rispetto all'analogo periodo del 2023; l'11% di tale importo è afferente ai nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti (ramo VI) mentre la restante quota è rappresentata da PIP, di cui il 53% sottoscritto tramite prodotti multiramo.

Nello stesso periodo la raccolta di nuovi premi attinenti a forme di puro rischio ha raggiunto un importo pari a euro 717 milioni (di cui quasi i due terzi è afferente a polizze non abbinate a mutui o credito al consumo), il 17,5% in più rispetto ai primi otto mesi del 2023.

I nuovi premi relativi a prodotti multiramo, esclusi quelli previdenziali e i PIR (Piani Individuali di Risparmio), sono stati pari nel mese di agosto a euro 2,0 mld, in aumento, per il quinto mese consecutivo, rispetto all'analogo mese dell'anno precedente (+46,0%), di cui il 51% afferente al ramo I e pari al 39% del totale new business del mese. Da gennaio tali prodotti hanno raggiunto un ammontare pari a euro 17,8 miliardi, registrando una crescita del 9,1% rispetto all'analogo periodo del 2023.

Il volume di nuovi premi afferenti a contratti PIR, intermediati per la maggior parte tramite sportelli bancari e postali di un numero ristretto di compagnie, da inizio anno è stato pari a euro 190 milioni, con un incremento annuo che sale al 90,3%.

Relativamente ai premi distinti per tipologia di premio e per canale distributivo, con riferimento alle imprese italiane ed extra U.E., da gennaio le polizze a premio unico hanno continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, per una quota pari al 96% del totale in termini di premi e al 61% in termini di numero di polizze; sempre nello stesso periodo, l'importo medio dei premi unici è stato di circa euro 46.075, mentre quello dei premi annui e ricorrenti è stato rispettivamente pari a euro 620 e a euro 4.920.

Da gennaio la maggior parte della nuova produzione è derivata dalla raccolta effettuata mediante reti bancarie, postali e finanziarie, alle quali affrisce l'84% dei nuovi premi emessi.

PREMI DANNI⁴

Alla fine del II trimestre 2024 i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni erano pari a 23,8 miliardi, in aumento del 7,9% rispetto alla fine del II trimestre del 2023, quando il settore registrava una crescita dell'8,1%. Si tratta della quattordicesima variazione trimestrale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a sfiorare per la prima volta i 24 miliardi nei primi sei mesi dell'anno. L'aumento del totale dei premi danni alla fine del mese di giugno 2024 è ascrivibile, in particolare, sia allo sviluppo del settore Non-Auto che ha registrato una variazione positiva del 6,2% sia del settore Auto (+10,5%) per effetto soprattutto dell'aumento dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+15,2%) e, in parte, anche dei premi del ramo R.C. Auto che hanno registrato un incremento pari all'8,9%.

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore danni sono forniti trimestralmente dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione ha partecipato la quasi totalità delle imprese nazionali e circa 40 rappresentanze di imprese europee che, in termini di quota mercato, rappresentano oltre il 90% del totale dei premi contabilizzati.

Relativamente alla totalità delle imprese italiane, rappresentanze di imprese UE ed extra UE, i premi rilevati alla fine del II trimestre 2024 sono stati pari a 23.810 milioni, in aumento del 7,9% rispetto alla fine del II trimestre del 2023 quando i premi contabilizzati erano stati pari a 22.055 milioni e crescevano dell'8,1% su base annua. In particolare, le compagnie nazionali ed extra europee sono cresciute del 7,4% mentre le rappresentanze di imprese europee hanno registrato una crescita più rilevante e pari a quasi l'11%.

Ha contribuito alla crescita dei primi sei mesi del 2024 del totale premi danni:

- una crescita significativa dei rami danni diversi dal settore Auto, i cui premi hanno segnato una variazione del +6,2%, in lieve decelerazione rispetto a quanto risultava a fine marzo 2024 (+6,8%);
- un incremento del 10,5% nel settore Auto, appena inferiore all'aumento dell'11,1% che si registrava alla fine di marzo 2024.

Più specificatamente, nel comparto Auto, alla fine di marzo si è rilevato un incremento del 9,7% dei premi del ramo R.C. Auto e si è confermato l'andamento particolarmente positivo (+15,3%) dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri.

Più specificatamente, nel comparto Auto, alla fine del mese di giugno, si è rilevato un incremento dell'8,9% dei premi del ramo R.C. Auto e si è confermato l'andamento particolarmente positivo (+15,2%) dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri. La crescita del ramo R.C. Auto è coerente sia con l'aumento del numero dei veicoli

⁴ Fonte: ANIA Trend - Premi trimestrali danni – dati relativi al II trimestre 2024.

assicurati (si stima che nei primi sei mesi del 2024 questi siano cresciuti dell'1,8% rispetto all'analogo periodo del 2023) sia con la crescita del premio medio rilevato da IVASS (per i contratti stipulati nel primo semestre del 2024 l'aumento è stato del +7,1% su base annua). L'aumento del premio medio è spiegabile in massima parte con l'elevata crescita dell'inflazione generale rilevata nell'ultimo biennio che, come fattore esogeno al settore assicurativo, ha determinato un incremento del costo dei sinistri sia in termini di manodopera e pezzi di ricambio (+6,0% nel 2023 e +2,4% nei primi sei mesi del 2024) sia in termini di adeguamento del risarcimento del danno biologico di lieve entità (+7,9% nel 2023 e +0,8% per il 2024). Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko, eventi naturali e cristalli dei veicoli), con 2.498 milioni di raccolta premi a fine giugno 2024, è cresciuto del 15,2% rispetto all'anno precedente, a conferma di quanto era risultato alla fine del 2023 (+13,6%) e alla fine di marzo (15,3%).

Potrebbero aver contribuito a tale aumento sia l'aumento delle nuove immatricolazioni di autovetture confermato anche a fine giugno 2024 (+6%) sia i possibili allineamenti tecnici delle tariffe della garanzia furto, a causa di una ripresa consistente del fenomeno nell'ultimo biennio, e soprattutto delle coperture collegate agli eventi naturali e ai cristalli, a seguito degli eventi calamitosi sempre più frequenti che stanno colpendo l'Italia e che stanno determinando un aumento del costo della riassicurazione per le imprese. Per quanto riguarda gli altri rami danni la crescita complessiva rispetto alla fine di giugno 2023 è stata del 6,2%. Hanno contribuito a questo aumento tutti i rami assicurativi più rappresentativi in termini di premi: il ramo R.C. Generale, con un volume premi di 2,8 miliardi, è cresciuto dello 0,9%; il ramo Malattia, con un volume premi di circa 2,4 miliardi, è cresciuto del 12,1%, confermando lo sviluppo sostenuto negli ultimi trimestri; il ramo Altri danni ai beni, con una crescita dell'8,6%, ha realizzato un volume premi di 2,3 miliardi; il ramo Infortuni con 2,1 miliardi è cresciuto del 2,0% e infine il ramo Incendio, con circa 1,7 miliardi, dell'11,6%. Anche se con un peso contenuto sul totale del business danni Non Auto, si evidenzia la crescita dei rami Corpi veicoli aerei (+29,9%), R. C. Aeromobili (+18,2%) e Corpi veicoli marittimi (+17,7%). È confermata anche a fine giugno la crescita dei rami Perdite pecuniarie, Tutela legale e Assistenza. In contrazione i premi dei rami Credito (-10,2%) e Corpi veicoli ferroviari (-10,7%).

Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale è stato del 15,3%; in particolare, nel settore Auto il peso è stato del 10,2% mentre negli altri rami danni di circa il 19%. Per alcuni rami tale quota è stata superiore al 40%: Merci trasportate (47,9%), R.C. aeromobili (52,1%) e Credito, per il quale l'incidenza di tali imprese arriva a sfiorare l'87%. Resta invece particolarmente ridotta e inferiore al 10% nei rami Corpi veicoli ferroviari dove è assente, nel Malattia (5,6%) e nell'Incendio (9,8%). La raccolta del settore Auto è risultata in aumento del 32,9% (era +39% a fine marzo 2024). Sono cresciuti in modo pronunciato sia i premi R.C. Auto (+34,1%) sia quelli del ramo Corpi veicoli terrestri (+29,8%). I premi del comparto Non Auto sono aumentati del 4,5%. In particolare, il ramo R.C. Generale, la cui raccolta da parte di imprese rappresentanze costituisce circa un terzo del totale (circa 0,8 miliardi), ha registrato alla fine del mese di giugno 2024 una diminuzione dell'1%. Tra i rami più rappresentativi che contabilizzano oltre 250 milioni si è registrato l'aumento del ramo Infortuni (286 milioni, +2,4%), del ramo Altri danni ai beni (302 milioni, +12,7%) ma la diminuzione del ramo Credito (379 milioni, -9,7%).

IL MERCATO DEL RISPARMIO GESTITO⁵

I dati presenti nella “Mappa Trimestrale 2024 di Assogestioni” evidenziano che il mercato italiano del risparmio gestito ha chiuso il secondo trimestre con un patrimonio attestato a 2.374 miliardi di euro, sostenuto in particolare da un effetto performance positivo dello 0,3%, mentre il dato di raccolta è stato pari a -7,05 miliardi di euro.

Dal Rapporto Trimestrale di Assoreti del II trimestre 2024 si evidenzia che il primo semestre dell’anno si chiude con una raccolta netta in prodotti finanziari e servizi d’investimento pari a 25,3 miliardi di euro, realizzando così una crescita dello 0,7% rispetto ai risultati ottenuti nel medesimo periodo del 2023 (25,1 miliardi di euro).

I primi sei mesi dell’anno vedono, in particolare, un ritorno di interesse verso le soluzioni di investimento del risparmio gestito sulle quali confluiscono risorse nette più che sestuplicate (+514,1% a/a) e pari a 8 miliardi di euro, con il coinvolgimento di tutte le famiglie di prodotto.

Nello specifico, 530,3 miliardi (+11,1% a/a) sono investiti in prodotti del risparmio gestito, con un peso in portafoglio pari al 61,9% (-1,9pp), mentre gli strumenti finanziari amministrati valgono 201,3 miliardi di euro (+31,4% a/a) aumentando di 3pp la propria incidenza sul patrimonio totale, ora pari al 23,5%.

Le disponibilità finanziarie posizionate su conti correnti e depositi salgono del 6,8% a/a e raggiungono i 124,6 miliardi di euro, con una incidenza in calo di 1,1pp nel confronto annuale e pari al 14,6%.

In termini di asset allocation, la minore incidenza del comparto del risparmio gestito è attribuibile principalmente alla componente assicurativa che, nel suo insieme, vede una riduzione di peso pari a 1,3pp, attribuibile prevalentemente, alle polizze vita tradizionali (-0,6pp) e alle unit linked (-0,5pp).

Nel primo semestre dell’anno la raccolta netta sui prodotti del risparmio gestito, emessi da imprese appartenenti allo stesso gruppo della società distributrice, è positiva per 6 miliardi di euro, mentre gli investimenti netti che coinvolgono i prodotti emessi da società esterne al gruppo ammontano a 2 miliardi di euro. In termini patrimoniali, la valorizzazione dei prodotti propri ammonta a 374 miliardi di euro, con una crescita del 10,4% a/a e una rappresentatività sul patrimonio del risparmio gestito pari al 70,5%; i prodotti di terzi, con 156,3 miliardi di euro, aumentano del 12,8% a/a.

⁵ Fonte: Assoreti “l’Attività delle reti di consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede” II° trimestre 2024; Assogestioni “Mappa trimestrale del Risparmio Gestito” II° trimestre 2024.

NUOVI PRODOTTI E PRINCIPALI INIZIATIVE AL TERZO TRIMESTRE

SERVIZI BANCARI

Conti Correnti

Nei primi nove mesi del 2024 sono state rinnovate le principali iniziative promozionali sui tassi creditori riconosciuti alla clientela titolare di un conto corrente o di un conto tecnico per investimento:

- > Remunerazione sulle giacenze libere di conto corrente oltre 15.000 euro e fino a 1 milione di euro per i migliori clienti Elite e Black pari a 0,20% annuo lordo;
- > Offerta tassi sulle masse vincolate a 6 mesi differenziata per profili: 2,50% annuo per i clienti più fidelizzati Privilege, Elite e Black, 2% annuo lordo per tutti gli altri profili;
- > Promo vincoli con accredito del 5% annuo lordo sulle somme vincolate a sei mesi per i clienti che apportano nuova liquidità nel corso del periodo di validità della promo (10/01/2024-31/03/2024);
- > Promozione sulla strategia di investimento "Double Chance", per il periodo dal 10 gennaio al 31 marzo 2024, con riconoscimento di tassi creditori variabili in base al comparto Azionario o Obbligazionario ed alla durata con tassi fino al 5% annuo lordo (per le durate brevi del comparto Azionario);
- > Nuova offerta tassi di listino per il servizio "Double Chance" alla scadenza della promozione e fino al 7 luglio 2024, con incremento dei tassi standard fino al 3% annuo lordo. Da luglio e fino a inizio settembre è stata prevista una promozione con tassi importanti fino al 5% annuo lordo per il comparto Azionario e fino a 4% annuo lordo per l'Obbligazionario.

In riferimento alle iniziative commerciali si conferma la promozione dedicata alla clientela che utilizza il servizio di prelievo e versamento presso gli esercenti convenzionati "Mooney", che potranno effettuare tutte le operazioni gratuitamente (la commissione contrattualmente prevista è pari a €2,50 per singola operazione). Inoltre, nel mese di aprile sono stati aumentati i limiti di utilizzo del servizio Mooney da €3.000 a €5.000.

Nel mese di luglio è stata lanciata, solo per i nuovi clienti/nuovi conti, la Nuova Offerta Banca, con l'obiettivo di favorire maggiormente lo sviluppo della clientela retail secondo le logiche del programma Mediolanum ForYou, andando a premiare i clienti che sposano il nostro modello di business.

I conti correnti interessati dalla manovra sono Conto Mediolanum, SelfyConto e i conti Professional.

In riferimento alle iniziative commerciali dedicate ai servizi di mobilità, nel mese di luglio è stata rinnovata la promozione dedicata ai clienti Telepass Family, mentre ad inizio settembre è stato reso disponibile il nuovo servizio di telepedaggio Mooney Go.

Carte

Continua, anche per tutto il terzo trimestre 2024, la sostituzione graduale delle carte di debito Bancomat/Maestro in portafoglio a favore della nuova Mediolanum Card, la carta di debito evoluta e sostenibile emessa in collaborazione con Nexi Payments su circuito Mastercard. La nuova Mediolanum Card è inviata a casa del cliente su iniziativa Banca, senza costi aggiuntivi e mantiene lo stesso PIN di quella sostituita.

A livello di iniziative commerciali, Banca Mediolanum prosegue nell'incentivare la penetrazione e l'utilizzo dei pagamenti digitali all'interno di tutta la base Clienti attraverso iniziative promozionali attuate in collaborazione con Nexi e American Express.

Trading

Per tutto il 2024, è stata introdotta la promozione che prevede un pricing agevolato per la negoziazione titoli tramite canali online e per i clienti Black e Privilege.

Il pricing promozionale, destinato a clienti che effettuano più di 10 operazioni nel corso del mese, ai nuovi clienti e ai clienti con meno di 30 anni di età, prevede una commissione flat a 7€ (contro la commissione percentuale dello 0,19% con minimo 7€ e massimo 29) sui mercati finanziari italiani e una commissione ridotta a 0,10% (contro lo 0,19% minimo 7€ massimo 29€) con minimo di 7€ e massimo di 19€ per tutti i mercati finanziari esteri, americani ed europei.

CREDITO

Servizi del Credito

Nel corso dei primi nove mesi del 2024, Banca Mediolanum ha proposto iniziative commerciali volte ad arricchire la proposizione in ambito Prodotti del Credito e a sostenere le famiglie in un periodo condizionato dal livello dei tassi di mercato ancora elevato e un complesso contesto macro-economico.

Mutui

Sono state rinnovate le promozioni "riduzione dell'overspread Mutui CAP" (azzeramento per specifici cluster di clientela), "Tasso misto passo 10", "azzeramento overspread surroghe" (per alcuni cluster di clientela), "Promo allungamento durata 5 anni" e attivata nuova promo che azzerava le spese di perizia ed istruttoria per i mutui Mediolanum Eco +. Inoltre, è stata attivata la Promo "tasso d'ingresso" sul Mutuo Mediolanum con ulteriore nuovo Plafond che prevede un tasso finito per i primi tre anni e pricing diversificato tra clientela BEP e ordinaria. È stato infine introdotta una modifica unilaterale migliorativa per mutui erogati ante settembre 2023 che prevede l'incremento delle opzioni salta la rata (da 2 volte all'anno a 6, da 6 complessive nel ciclo di vita del mutuo a 18) ed Introduzione, per prestiti erogati ante marzo 2022, dell'opzione salta la rata (1 volta all'anno e 3 complessive nel ciclo di vita del prestito).

Fidi

Nel primo trimestre è stata rinnovata la Promozione Fido Mediolanum a scadenza per clienti con patrimonio superiore a €350.000, che prevede l'applicazione dello spread e cmdf (commissione messa a disposizione Fondi) azzerati.

Prestiti

Con l'obiettivo di migliorare il posizionamento sul mercato, anche in considerazione del livello dei tassi di mercato ancora elevato, nel corso del primo trimestre 2024, Banca Mediolanum ha effettuato una serie di interventi di repricing a favore della clientela, in particolare sul listino dei Prestiti garantiti.

A partire dal secondo trimestre risultano avviate sia la campagna di fidelizzazione che va a proporre un prestito non garantito ai clienti con un'anzianità di almeno 12 mesi di conto corrente che la campagna relativa al prestito new cash che prevede spread agevolati a seconda del nuovo gestito effettuato dal cliente.

SERVIZI DI INVESTIMENTO

Fondi Comuni

Nel corso del I semestre, Banca Mediolanum ha avviato la commercializzazione di due nuove soluzioni di investimento di Mediolanum Best Brands sviluppate da Mediolanum International Funds:

- > Global Sustainable Bond: fondo obbligazionario che mira alla crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti in obbligazioni sostenibili con un impatto ambientale e sociale, con rating Investment Grade. In particolare, investirà in obbligazioni sostenibili che utilizzano i relativi proventi per finanziare o rifinanziare vari progetti o attività ecologiche e sociali (obbligazioni “green” e obbligazioni sociali) e in obbligazioni legate alla sostenibilità, legate al conseguimento, da parte dell'emittente, di obiettivi climatici o di sviluppo sostenibile più ampi.
- > Green Building Evolution: comparto azionario globale che investe in società che si impegnano a costruire edifici e infrastrutture ecosostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico e rispettosi dell'ambiente, ossia afferenti al settore real estate ed industriale. Il comparto è classificato come art. 9 della SFDR.

Nel corso del III trimestre, Banca Mediolanum ha avviato la commercializzazione di una nuova soluzione di investimento appartenente a Sistema Mediolanum Fondi Italia che investe principalmente in obbligazioni societarie di imprese italiane. Il Fondo mira a conseguire una crescita del capitale investito, su un orizzonte temporale di 5 anni, perseguendo una politica di investimento orientata principalmente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria di imprese italiane. Avendo le caratteristiche di uno strumento PIR se mantenuto almeno 5 anni, consente di ottenere i benefici fiscali, previsti dalla Legge di Bilancio per il 2017 (e successive modifiche).

Nel corso del trimestre è perseguito inoltre il collocamento del fondo PIR Alternativo denominato Mediolanum Private Markets Italia II. Per tale prodotto è previsto il termine del collocamento nel corso del IV trimestre del 2024.

Mediolanum Medplus Certificate

Nel corso del 2024 è proseguita la commercializzazione di Certificate, caratterizzati da diversi payoff e diverse durate, e con l'obiettivo di offrire alla Clientela la possibilità di ricevere una prestazione definita in un tempo altrettanto definito.

Polizze Unit Linked

A partire da gennaio 2024, Banca Mediolanum ha avviato il collocamento di una nuova polizza assicurativa di tipo “buy & hold” appartenente alla famiglia Double Target di Mediolanum International Life denominata “Growth & Income 2030”, che si pone il duplice obiettivo, non garantito, di:

- > proteggere il capitale a scadenza, e
- > offrire una prestazione che consiste nella partecipazione a scadenza alla performance positiva dei mercati finanziari e l'erogazione di un importo periodico annuale.

Contestualmente, sempre nel corso del I semestre del 2024, le nuove soluzioni Global Sustainable Bond e Green Building Evolution sono state inserite all'intero della polizza unit linked Mediolanum MyLife di Mediolanum Vita.

Mediolanum My Style e My Style Wealth

Con l'obiettivo di mantenere sempre aggiornata la gestione Mediolanum My Style, sono stati inseriti all'interno di questa i nuovi fondi di Mediolanum International Funds, ovvero nuovi OICR di prestigiose case di investimento a livello globale.

Contestualmente, con l'obiettivo di arricchire l'offerta delle linee di gestione, sono state presentate alla propria rete di vendita due nuove linee "Global Trends Opportunity" e "Conservative Bond Solution" della Famiglia Opportunity, nella Componente Satellite. Nello specifico:

- > la linea "Global Trends Opportunity" mira a conseguire un rendimento di lungo termine mediante l'investimento in società che operano in settori focalizzati alla trasformazione ambientale e sociale del mondo in cui viviamo, in conformità con l'articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 "Sustainable Finance Disclosure Regulation".
- > la linea "Conservative Bond Solution" ha l'obiettivo di conseguire rendimenti di medio termine mediante l'investimento in un portafoglio obbligazionario altamente diversificato composto da strumenti finanziari emessi o garantiti da governi e/o organismi sovranazionali e/o enti societari di tutto il mondo, e può investire in modo prevalente in titoli di stato emessi dallo Stato italiano.

Inoltre, a fianco delle nuove soluzioni e con l'obiettivo di offrire ai Clienti maggiore libertà di allocazione del portafoglio, sono state presentate anche le modifiche alle percentuali minime e massime di allocazione tra Componente Strategica e Componente Satellite del Servizio di Gestione di Portafogli "Mediolanum My Style" e "Mediolanum My Style Wealth".

PROTEZIONE

Polizze per la persona

Nel primo semestre del 2024 Banca Mediolanum ha portato avanti la promozione di una serie di iniziative commerciali finalizzate a sensibilizzare la Clientela sull'importanza di proteggersi dagli imprevisti della vita, con un focus sui grandi eventi.

In particolare, l'opportunità di una copertura adeguata è stata il fondamento della campagna "Mediolanum Capitale Umano: un modo migliore per proteggere la tua famiglia", dedicata a Clienti con figli di età inferiore ai 20 anni e/o con copertura incompleta rispetto ai bisogni assicurativi o al reddito percepito.

Nel terzo trimestre dell'anno si è arricchita l'offerta di Banca Mediolanum dedicata alla protezione dei grandi rischi relativi alla Persona. Ai prodotti a copertura della premorienza e delle gravi invalidità da infortunio e malattia si è aggiunto, infatti, "Mediolanum Capitale Persona Malattia Grave", nuova polizza di Mediolanum Vita pensata per offrire un aiuto economico, tra un minimo di 25.000 e un massimo di 100.000 euro, alla persona assicurata a cui venga diagnosticata una delle malattie gravi indicate nelle Condizioni di Assicurazione.

Per promuovere la sottoscrizione di questo prodotto, la Compagnia emittente ha previsto uno sconto del 10% sul premio di "Mediolanum Capitale Persona Malattia Grave", per tutta la sua durata fino alla scadenza, ove venga sottoscritta contestualmente anche la polizza "Mediolanum Personal Life Serenity" che copre il rischio di premorienza. L'iniziativa commerciale di Banca Mediolanum «Protezione - Scegli la serenità» ha accompagnato il lancio del prodotto con l'obiettivo di sensibilizzare la Clientela alla copertura dai rischi relativi alla Persona.

Mediolanum Capitale Casa e Famiglia (beni)

Con riferimento alle polizze a tutela dei “beni” dei Clienti, come effetto dei molti e sempre più frequenti eventi atmosferici e catastrofici che hanno colpito in modo significativo molte parti del territorio nazionale, si è acuita la già consueta attenzione di Banca Mediolanum al tema della tutela della casa. L’iniziativa “Promo Mediolanum Capitale Casa e Famiglia Ed. Giugno 2024”, attiva in due diversi momenti nel corso del primo semestre 2024, ha sensibilizzato i Clienti sul tema della protezione da eventi catastrofici prevedendo la gratuità delle prime tre mensilità del premio di prima annualità (offerte da Banca Mediolanum) per la sottoscrizione della polizza “Mediolanum Capitale Casa e Famiglia” di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. con l’attivazione dell’opzione Terremoto e Alluvione.

SelfyCare

La sensibilizzazione alla protezione dai grandi rischi viene portata avanti da Banca Mediolanum anche sui Clienti “Selfy” che preferiscono operare in autonomia attraverso app e sito web della Banca, destinatari di un’offerta digital dedicata e di una selezione di prodotti in gamma collocati tramite tecniche di comunicazione a distanza. A questi Clienti si è rivolta l’iniziativa commerciale “Promo Self” che ha premiato i sottoscrittori di un prodotto assicurativo a tutela dal rischio di decesso (sia “SelfyCare LifeProject” sottoscrivibile esclusivamente tramite app Mediolanum e basata su tre differenti formule predefinite di copertura, sia “Mediolanum Personal Life Serenity”, più articolata e personalizzabile, entrambe di Mediolanum Vita S.p.A) o del prodotto “Mediolanum Capitale Casa e Famiglia” di Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

SOSTENIBILITÀ DELL’OFFERTA

Il Gruppo Mediolanum persegue il proprio impegno rispetto all’Action Plan sulla Finanza Responsabile del 2015, integrando nelle proprie strategie, processi e prodotti i principi ESG (Environmental, Social, Governance).

A tal proposito, il 27 giugno sono state pubblicate le dichiarazioni annuali sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts o PAI ex Reg. EU 2019/2088) dalle entity del Gruppo che svolgono il ruolo di partecipante ai mercati finanziari (Financial Market Participant o FMP), ovvero Banca Mediolanum, Mediolanum Gestione Fondi, Mediolanum Vita in Italia; Mediolanum International Funds e Mediolanum International Life in Irlanda; Mediolanum Gestión e Mediolanum Pensiones in Spagna. Per la prima volta è stato pubblicato il confronto dei dati consuntivi (2023) con quelli registrati nel periodo precedente.

Nel Piano Strategico 2024 – 2026 del Gruppo Mediolanum sono stati introdotti nuovi indicatori volti al presidio del cambiamento climatico, dei suoi impatti e dei suoi rischi, nell’ambito degli investimenti. Nell’arco del piano il Gruppo si propone di giungere alla definizione di obiettivi quantitativi in relazione al tema climatico. In aggiunta a quelli già utilizzati dalle Società del Gruppo per la valutazione degli investimenti, sono stati infatti selezionati l’indicatore Weighted Average Carbon Intensity (WACI) e l’Implied Temperature Rise (ITR) come misure specifiche dell’impatto e del rischio climatico connessi agli investimenti. Nel primo semestre del 2024 è stato avviato il monitoraggio di queste grandezze ed è stato creato un apposito reporting direzionale.

Nell’ottica di accrescere la gamma di prodotti attenti alla sostenibilità in offerta alla clientela, ad aprile 2024 è stata lanciata la nuova linea di gestione Global Trends Opportunity per la componente satellite dei servizi di gestione di portafoglio My Style e My Style Wealth di Banca Mediolanum. Tale linea promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A giugno 2024 è stata avviata un’attività di formazione rivolta ai consulenti finanziari di Banca Mediolanum in vista dell’introduzione nel questionario di profilazione dell’investitore di nuovi quesiti dedicati ad indagare nel dettaglio le preferenze di sostenibilità della clientela nell’ambito degli investimenti.

Inoltre, si stanno valutando gli interventi in ottica migliorativa derivanti dalla pubblicazione a luglio 2024 del richiamo di attenzione CONSOB relativo al rispetto degli obblighi in ambito di finanza sostenibile nella fornitura di servizi di investimento, in particolare nella consulenza e nella gestione di portafoglio, accompagnata da un elenco di pratiche positive e negative emerse.

Nei primi nove mesi del 2024 sono state poste in essere delle attività di analisi e preparazione riguardo a requisiti normativi di recente o imminente introduzione, tra cui:

- > Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)
- > ESMA Final Report - Guidelines on funds' names using ESG or sustainability-related terms
- > ESAs Final Report - On draft Regulatory Technical Standards on the review of PAI and financial product disclosures in the SFDR Delegated Regulation;
- > Joint ESAs Opinion - On the assessment of the Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)
- > Istruzioni della Banca d'Italia, COVIP, IVASS e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio dei controlli rafforzati sulle attività degli intermediari autorizzati per contrastare il finanziamento delle aziende produttrici di mine antiuomo, munizioni e bombe a grappolo.

A settembre è stato presentato al consiglio di amministrazione della Banca, l'attuale posizionamento dell'offerta di prodotti di investimento del Gruppo dal punto di vista ESG. Il team di Finanza responsabile sta collaborando con i product manager di riferimento per alcune iniziative di evoluzione dell'offerta sostenibile.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il patrimonio e la raccolta netta

Patrimonio Amministrato e Gestito di Gruppo

Euro/milioni	30/09/2024	31/12/2023	Variaz. vs dic-2023	Variaz. % vs dic-2023
ASSET MANAGEMENT	50.617,2	43.603,7	7.013,5	16,1%
Fondi Propri	39.030,6	33.730,1	5.300,5	15,7%
Fondi di Terzi	5.170,1	4.352,4	817,7	18,8%
Contenitori Finanziari	6.416,5	5.521,2	895,2	16,2%
INSURANCE	42.314,4	37.240,6	5.073,7	13,6%
Contenitori Assicurativi	40.140,2	35.138,9	5.001,3	14,2%
Altro Patrimonio Assicurativo	2.174,1	2.101,8	72,4	3,4%
ALTRO GESTITO	3.586,3	2.988,4	597,9	20,0%
Titoli strutturati di terzi	3.586,3	2.988,4	597,9	20,0%
TOTALE GESTITO	96.517,8	83.832,8	12.685,1	15,1%
TOTALE AMMINISTRATO	36.469,4	34.238,1	2.231,3	6,5%
Raccolta Diretta	26.828,4	26.186,8	641,5	2,4%
Raccolta Indiretta	9.641,1	8.051,3	1.589,8	19,7%
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO E GESTITO	132.987,2	118.070,8	14.916,4	12,6%

Al 30 settembre 2024 il patrimonio complessivamente amministrato e gestito dal Gruppo Mediolanum è pari a 132.987,2 milioni di euro, in aumento rispetto alla consistenza di fine 2023 (31.12.2023: 118.070,8 milioni di euro), per effetto della raccolta netta del periodo e dell'andamento positivo dei mercati finanziari nel terzo trimestre dell'esercizio.

Patrimonio Amministrato e Gestito Italia

Euro/milioni	30/09/2024	31/12/2023	Variaz. vs dic-2023	Variaz. % vs dic-2023
ASSET MANAGEMENT	43.089,0	37.426,7	5.662,3	15,1%
Fondi Propri	36.110,7	31.553,7	4.557,0	14,4%
Fondi di Terzi	5.170,1	4.352,4	817,7	18,8%
Contenitori Finanziari	1.808,2	1.520,6	287,6	18,9%
INSURANCE	40.612,5	35.778,9	4.833,7	13,5%
Contenitori Assicurativi	38.554,9	33.823,1	4.731,8	14,0%
Altro Patrimonio Assicurativo	2.057,6	1.955,8	101,8	5,2%
ALTRO GESTITO	3.586,3	2.988,4	597,9	20,0%
Titoli strutturati di terzi	3.586,3	2.988,4	597,9	20,0%
TOTALE GESTITO	87.287,8	76.194,0	11.093,8	14,6%
TOTALE AMMINISTRATO	33.177,7	30.973,6	2.204,1	7,1%
Raccolta Diretta	24.149,6	23.524,0	625,7	2,7%
Raccolta Indiretta	9.028,1	7.449,6	1.578,4	21,2%
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO E GESTITO	120.465,5	107.167,6	13.297,9	12,4%

Il totale delle masse relative al mercato italiano al 30 settembre 2024 ammonta a 120.465,5 milioni di euro in aumento di 13.297,9 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2023 (31.12.2023: 107.167,6 milioni di euro).

Patrimonio Amministrato e Gestito Spagna

Euro/milioni	30/09/2024	31/12/2023	Variaz. vs dic-2023	Variaz. % vs dic-2023
ASSET MANAGEMENT	7.303,1	5.949,9	1.353,1	22,7%
Fondi Propri	2.694,8	1.949,3	745,5	38,2%
Contenitori Finanziari	4.608,2	4.000,6	607,6	15,2%
INSURANCE	1.559,9	1.329,5	230,4	17,3%
Contenitori Assicurativi	1.443,3	1.183,5	259,9	22,0%
Altro Patrimonio Assicurativo	116,5	146,0	(29,5)	(20,2%)
TOTALE GESTITO	8.863,0	7.279,4	1.583,5	21,8%
TOTALE AMMINISTRATO	3.291,7	3.264,5	27,2	0,8%
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO E GESTITO	12.154,6	10.543,9	1.610,7	15,3%

Il totale delle masse relative al mercato spagnolo al 30 settembre 2024 ammonta a 12.154,6 milioni di euro in aumento di 1.610,7 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2023 (31.12.2023: 10.543,9 milioni di euro).

Patrimonio Amministrato e Gestito Germania

Euro/milioni	30/09/2024	31/12/2023	Variaz. vs dic-2023	Variaz. % vs dic-2023
ASSET MANAGEMENT	225,1	227,1	(1,9)	(0,8%)
Fondi Propri	225,1	227,1	(1,9)	(0,8%)
INSURANCE	141,9	132,3	9,6	7,3%
Contenitori Assicurativi	141,9	132,3	9,6	7,3%
TOTALE GESTITO	367,1	359,4	7,7	2,1%
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO E GESTITO	367,1	359,4	7,7	2,1%

Il totale delle masse relative al mercato tedesco al 30 settembre 2024 ammonta a 367,1 milioni di euro in aumento di 7,7 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2023 (31.12.2023: 359,4 milioni di euro).

Raccolta Netta Gruppo

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Variaz. %
ASSET MANAGEMENT	3.293,0	1.295,2	1.997,7	n.s.
Fondi Propri	2.482,0	831,7	1.650,3	n.s.
Fondi di Terzi	469,6	95,7	373,8	n.s.
Contenitori Finanziari	341,4	367,8	(26,4)	(7,2%)
INSURANCE	1.762,6	964,4	798,2	82,8%
Contenitori Assicurativi	1.817,7	950,6	867,1	91,2%
Altri Prodotti Assicurativi	(55,2)	13,7	(68,9)	n.s.
ALTRO GESTITO	387,0	580,3	(193,4)	(33,3%)
Titoli strutturati di terzi	387,0	580,3	(193,4)	(33,3%)
TOTALE GESTITO	5.442,5	2.839,9	2.602,6	91,6%
TOTALE AMMINISTRATO	1.714,2	2.756,2	(1.042,0)	(37,8%)
Raccolta Diretta	641,0	481,2	159,8	33,2%
Raccolta Indiretta	1.073,2	2.275,0	(1.201,8)	(52,8%)
TOTALE RACCOLTA NETTA AMMINISTRATO E GESTITO	7.156,7	5.596,1	1.560,5	27,9%

Il totale della raccolta netta al 30 settembre 2024 ammonta a 7.156,7 milioni di euro con un incremento di 1.560,5 milioni di euro (30.09.2023: 5.596,1 milioni di euro).

Raccolta Netta Italia

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Variaz. %
ASSET MANAGEMENT	2.505,2	1.085,2	1.420,0	n.s.
Fondi Propri	1.868,5	768,1	1.100,4	n.s.
Fondi di Terzi	469,6	95,7	373,8	n.s.
Contenitori Finanziari	167,1	221,4	(54,3)	(24,5%)
INSURANCE	1.649,4	805,6	843,8	n.s.
Contenitori Assicurativi	1.665,1	822,3	842,9	n.s.
Altri Prodotti Assicurativi	(15,7)	(16,7)	1,0	(5,9%)
ALTRO GESTITO	387,0	580,3	(193,4)	(33,3%)
Titoli strutturati di terzi	387,0	580,3	(193,4)	(33,3%)
TOTALE GESTITO	4.541,6	2.471,2	2.070,5	83,8%
TOTALE AMMINISTRATO	1.726,3	2.529,3	(803,0)	(31,7%)
Raccolta Diretta	625,8	333,9	291,8	87,4%
Raccolta Indiretta	1.100,5	2.195,3	(1.094,9)	(49,9%)
TOTALE RACCOLTA NETTA AMMINISTRATO E GESTITO	6.267,9	5.000,4	1.267,5	25,3%

Raccolta Netta Spagna

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Variaz. %
ASSET MANAGEMENT	814,8	237,1	577,7	n.s.
Fondi Propri	640,5	90,7	549,8	n.s.
Contenitori Finanziari	174,3	146,4	27,9	19,1%
INSURANCE	115,0	165,7	(50,8)	(30,6%)
Contenitori Assicurativi	154,4	135,3	19,1	14,1%
Altri Prodotti Assicurativi	(39,5)	30,4	(69,9)	n.s.
TOTALE GESTITO	929,8	402,8	527,0	n.s.
TOTALE AMMINISTRATO	(12,1)	226,9	(239,0)	n.s.
Raccolta Diretta	15,2	147,2	(132,1)	(89,7%)
Raccolta Indiretta	(27,3)	79,7	(107,0)	n.s.
TOTALE RACCOLTA NETTA AMMINISTRATO E GESTITO	917,6	629,7	287,9	45,7%

Raccolta Netta Germania

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Variaz. %
ASSET MANAGEMENT	(27,0)	(27,0)	0,0	-
Fondi Propri	(27,0)	(27,0)	0,0	-
INSURANCE	(1,8)	(7,0)	5,1	(73,6%)
Contenitori Assicurativi	(1,8)	(7,0)	5,1	(73,6%)
TOTALE GESTITO	(28,9)	(34,0)	5,2	(15,1%)
TOTALE RACCOLTA NETTA AMMINISTRATO E GESTITO	(28,9)	(34,0)	5,2	(15,1%)

Dati raccolta Protezione

Gruppo

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Variaz. %
Abbinabili	23,1	32,1	(9,1)	(28,3%)
Collettive RSM	0,2	0,3	(0,1)	(41,3%)
Stand alone	119,6	102,0	17,6	17,3%
Nuova Produzione Stand Alone	23,0	20,7	2,3	11,3%
Portafoglio Stand Alone	96,6	81,3	15,3	18,8%
TOTALE RACCOLTA PROTEZIONE	142,9	134,5	8,4	6,2%

Il totale della raccolta si attesta a 142,9 milioni di euro con un incremento di 8,4 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2023: 134,5 milioni di euro).

Italia

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Variaz. %
Abbinabili	23,1	32,1	(9,1)	(28,3%)
Collettive RSM	0,2	0,3	(0,1)	(41,3%)
Stand alone	116,3	99,4	16,9	17,0%
Nuova Produzione Stand Alone	22,1	19,8	2,3	11,7%
Portafoglio Stand Alone	94,2	79,6	14,6	18,3%
TOTALE RACCOLTA PROTEZIONE	139,6	131,9	7,7	5,8%

Il totale della raccolta per il mercato Italia si attesta a 139,6 milioni di euro (30.09.2023: 131,9 milioni di euro).

Dettaglio Impieghi

Erogato di Gruppo

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Variaz. %
Mutui Ipotecari	1.027,6	1.400,0	(372,5)	(26,6%)
Prestiti Personali	542,6	517,2	25,3	4,9%
Prexta	464,1	397,5	66,6	16,8%
TOTALE EROGATO	2.034,2	2.314,8	(280,6)	(12,1%)

Il totale erogato nel periodo in esame evidenzia una riduzione di 280,6 milioni di euro attestandosi a 2.034,2 milioni di euro; riduzione riconducibile nella quasi totalità alla riduzione dei mutui ipotecari per effetto della contrazione della domanda alla luce dell'incremento dei tassi.

Erogato Italia

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Variaz. %
Mutui Ipotecari	854,1	1.133,6	(279,5)	(24,7%)
Prestiti Personali	478,9	473,6	5,3	1,1%
Prexta	464,1	397,5	66,6	16,8%
TOTALE EROGATO	1.797,0	2.004,7	(207,6)	(10,4%)

Erogato Spagna

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Variaz. %
Mutui Ipotecari	173,5	266,4	(93,0)	(34,9%)
Prestiti Personali	63,7	43,7	20,0	45,9%
TOTALE EROGATO	237,2	310,1	(72,9)	(23,5%)

Portafoglio Gruppo

Euro/milioni	30/09/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
Mutui Ipotecari	12.226,1	12.114,0	112,2	0,9%
Prestiti Personali	2.351,6	2.443,7	(92,1)	(3,8%)
Linee di credito	545,0	601,5	(56,5)	(9,4%)
Prexta	2.057,0	1.868,7	188,3	10,1%
TOTALE STOCK	17.179,8	17.027,9	151,9	0,9%

Il totale dello stock di impiego del gruppo al 30 settembre 2024 si attesta a 17.179,8 milioni di euro in aumento di 151,9 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2023 (31.12.2023: 17.027,9 milioni di euro).

Portafoglio Italia

Euro/milioni	30/09/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
Mutui Ipotecari	11.098,4	11.048,7	49,7	0,4%
Prestiti Personali	2.142,8	2.247,7	(104,9)	(4,7%)
Linee di credito	458,0	513,6	(55,5)	(10,8%)
Prexta	2.057,0	1.868,7	188,3	10,1%
TOTALE STOCK	15.756,3	15.678,7	77,6	0,5%

Portafoglio Spagna

Euro/milioni	30/09/2024	31/12/2023	Variaz.	Variaz. %
Mutui Ipotecari	1.127,7	1.065,3	62,5	5,9%
Prestiti Personali	208,8	196,0	12,7	6,5%
Linee di credito	87,0	87,9	(0,9)	(1,1%)
TOTALE STOCK	1.423,5	1.349,2	74,3	5,5%

LE RETI DI VENDITA

UNITA'	30/09/2024	31/12/2023	Variazione
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.742	4.576	166
SPAGNA	1.610	1.640	(30)
TOTALE GRUPPO	6.352	6.216	136

Complessivamente la rete di vendita al 30.09.2024 è composta da 6.352 unità (31.12.2023: 6.216 unità; 30.09.2023: 6.222 unità).

I consulenti finanziari di Banca Mediolanum sono n. 4.742 unità in aumento sia rispetto alla consistenza dello stesso periodo di confronto (30.09.2023: 4.559 unità) che alla consistenza di fine 2023 (31.12.2023: 4.576 unità).

Il Conto Economico riclassificato⁶

Euro/migliaia	30/09/2024 a	30/09/2023 b	Variazioni	
			valore c=a-b	% c/b
Commissioni di sottoscrizione fondi	42.311	27.951	14.360	51,4%
Commissioni di gestione	943.701	825.202	118.499	14,4%
Commissioni su servizi di investimento	186.063	161.382	24.681	15,3%
Risultato Gestione Assicurativa	149.482	125.966	23.516	18,7%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	141.010	123.300	17.710	14,4%
Commissioni diverse	37.708	31.293	6.415	20,5%
Totale commissioni attive	1.500.275	1.295.094	205.181	15,8%
Commissioni passive rete	(501.652)	(423.642)	(78.010)	18,4%
Altre commissioni passive	(125.035)	(101.730)	(23.305)	22,9%
Totale commissioni passive	(626.687)	(525.372)	(101.315)	19,3%
Commissioni nette	873.588	769.722	103.866	13,5%
Margine d'interesse	613.415	541.150	72.265	13,4%
Proventi netti da altri investimenti	18.196	(216)	18.412	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(23.349)	(19.363)	(3.986)	20,6%
Altri proventi e oneri	(11)	(154)	143	(92,9%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.481.839	1.291.139	190.700	14,8%
Spese generali e amministrative	(535.604)	(484.033)	(51.571)	10,7%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(31.897)	(28.903)	(2.994)	10,4%
Ammortamenti	(27.855)	(30.281)	2.426	(8,0%)
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(38.622)	(16.614)	(22.008)	n.s.
TOTALE COSTI	(633.978)	(559.831)	(74.147)	13,2%
MARGINE OPERATIVO	847.861	731.308	116.553	15,9%
Commissioni di performance	50.907	8.709	42.198	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	10.266	21.463	(11.197)	(52,2%)
EFFETTI MERCATO	61.173	30.172	31.001	n.s.
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(11.108)	(9.392)	(1.716)	18,3%
EFFETTI STRAORDINARI	(11.108)	(9.392)	(1.716)	18,3%
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	897.926	752.088	145.838	19,4%
Imposte del periodo	(223.592)	(179.923)	(43.669)	24,3%
UTILE NETTO	674.334	572.165	102.169	17,9%

⁶ Il presente conto economico riclassificato è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile prima delle imposte per natura. Si specifica, inoltre, che per una corretta lettura delle tabelle afferenti all'andamento economico, in merito alle voci di costo, un incremento di costi avrà una variazione assoluta di segno negativo ed una variazione percentuale di segno positivo; viceversa, un decremento di costi avrà una variazione assoluta di segno positivo ed una variazione percentuale di segno negativo.

Sintesi dell'andamento del conto economico riclassificato al 30 settembre 2024

Euro/milioni	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Variazione (%)
Utile netto del periodo	674,3	572,2	102,1	17,8%
di cui:				
Commissioni attive	1.500,3	1.295,1	205,2	15,8%

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 1.500,3 milioni di euro rispetto a 1.295,1 milioni di euro del periodo di confronto.

In particolare, le commissioni ricorrenti (Commissioni di gestione e Commissioni su servizi d'investimento) risultano in crescita di +143,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto per effetto di un aumento delle masse medie a fronte del positivo andamento dei mercati finanziari e della raccolta netta (effetto volume), 84,7 miliardi a settembre 2024 (+15,2%).

Le **Commissioni di sottoscrizione fondi** registrano un incremento di +14,4 milioni di euro rispetto al periodo di confronto attribuibile dell'incremento dei volumi di raccolta.

Il **Risultato Gestione Assicurativa** riporta un incremento di +23,5 milioni di euro dovuto a maggiori ricavi netti rinvenienti dai prodotti assicurativi classificati ai sensi del principio contabile internazionale IFRS17. Il Contractual Service Margin (CSM) relativo ai prodotti assicurativi si è incrementato di 381 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2023 (31.12.2023: 2.191 milioni di euro), principalmente grazie alla nuova produzione e alla favorevole dinamica del mercato attestandosi a 2.572 milioni di euro del 30 settembre 2024 e producendo pertanto maggiori rilasci a conto economico.

Le **Commissioni e ricavi da servizi bancari** riportano un incremento di +17,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto e sono da attribuire principalmente a maggiori commissioni per:

- strumenti di moneta elettronica (+10,0 milioni di euro);
- commissioni di collocamento certificate (+4,0 milioni di euro);
- commissioni per canoni conto e operatività bancaria (+3,0 milioni di euro);
- commissioni di negoziazione e custodia titoli (+2,4 milioni di euro).

Si registra inoltre una diminuzione delle commissioni sui prodotti di credito per -2,6 milioni di euro.

Da ultimo la voce residuale relativa alle **Commissioni diverse** evidenzia un incremento di +6,4 milioni di euro riconducibile a diversi fenomeni, fra cui:

- altre commissioni su masse in gestione per +3,4 milioni di euro;
- maggiori commissioni di banca corrispondente per effetto dei maggiori volumi per +2,7 milioni di euro;
- maggiori commissioni di Investment Banking per +1,4 milioni di euro.

Mentre risulta in diminuzione l'incidenza delle commissioni di intermediazione su prodotti di terzi per -1,0 milioni di euro.

Commissioni passive	(626,7)	(525,3)	(101,4)	19,3%
di cui:				
Commissioni passive rete	(501,7)	(423,6)	(78,1)	18,4%
Altre commissioni	(125,0)	(101,7)	(23,3)	22,9%

Le **Commissioni passive rete** ammontano a -501,7 milioni di euro, in aumento del 18,4% rispetto al periodo di confronto (30.09.2023: -423,6 milioni di euro).

L'incremento della voce per -78,1 milioni di euro è da ricondurre principalmente a:

- maggiori commissioni ricorrenti (-41,9 milioni di euro) riconducibili alla crescita delle commissioni di gestione come sopra descritto;
- maggiori provvigioni di incentivazione riconosciute alla rete di Family Banker (-15,9 milioni di euro);
- maggiori commissioni upfront (-13,6 milioni di euro) coerentemente con quanto registrato sulle commissioni di ingresso.

La voce **altre commissioni** registra un incremento di -23,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto riconducibile principalmente per -13,1 milioni di euro a prodotti e servizi di monetica e pagamento ed in particolare:

- maggiori oneri sulle carte di debito per -8,5 milioni di euro
- maggiori oneri sulle carte di credito per -4,1 milioni di euro;

La parte restante dell'incremento della voce è dovuta principalmente per -9,6 milioni di euro a un aumento del costo gestori legato sia ad un innalzamento del pricing medio applicato sia all'incremento delle masse cedute in delega rispetto al periodo di confronto.

Margine d'interesse	613,4	541,2	72,2	13,4%
----------------------------	-------	-------	------	-------

Il **Margine di interesse** evidenzia una crescita netta di +72,2 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2023 riconducibile all'andamento favorevole delle curve dei tassi che hanno generato:

- una crescita degli interessi attivi +157,5 milioni di euro di cui 100,1 milioni di euro legati a impieghi di tesoreria e 57,4 milioni di euro a impieghi verso la clientela;
- una crescita degli interessi passivi -101,5 milioni di euro di cui -6,4 milioni di euro legati alla raccolta di tesoreria e -95,1 milioni di euro legati alla raccolta verso la clientela alla luce delle campagne promozionali;
- una crescita del margine di interesse delle società non bancarie al quale le compagnie assicurative hanno contribuito per + 16,2 milioni di euro.

Profitti netti da realizzo di altri investimenti	18,2	(0,2)	18,4	n.s.
---	------	-------	------	------

L'incremento della voce **Proventi netti da altri investimenti** è da ricondurre principalmente alla contabilizzazione del dividendo di Mediobanca per 15,3 milioni di euro.

Rettifiche di valore nette su crediti	(23,3)	(19,4)	(3,9)	20,6%
--	--------	--------	-------	-------

La variazione in aumento è riconducibile principalmente a maggiori accantonamenti (-3,4 milioni di euro) sul portafoglio dei prestiti personali non garantiti alla luce dell'incremento delle posizioni deteriorate.

Spese generali e amministrative	(535,6)	(484,0)	(51,6)	10,7%
--	---------	---------	--------	-------

Le **Spese generali e amministrative** registrano un incremento di -51,6 milioni di euro rispetto al periodo di confronto e sono legati principalmente a:

- maggiori costi operativi di funzionamento per -24,5 milioni di euro riconducibili principalmente all'ambito IT e alle spese per il personale in seguito al rinnovo del CCNL ed all'incremento dell'organico medio;
- maggiori spese legate alle attività di sviluppo e supporto commerciale per -18,6 milioni di euro;

Contributi e Fondi di Garanzia	(43,0)	(38,3)	(4,7)	12,3%
di cui:				
Contributi ordinari	(31,9)	(28,9)	(3,0)	10,4%
Contributi straordinari	(11,1)	(9,4)	(1,7)	18,3%

Il maggior costo per **Contributi ordinari** rispetto al periodo di confronto (-3,0 milioni di euro) è da imputare principalmente a:

- un incremento per -12,3 milioni di euro da imputare al contributo pro-rata temporis del nuovo fondo di risoluzione dovuto sui prodotti assicurativi emessi e/o distribuiti;
- una riduzione dei contributi in ambito bancario per complessivi +9,8 milioni di euro in particolare con riferimento al contributo SRF che registra un decremento per +9,1 milioni di euro alla luce del raggiungimento in anticipo del livello target da parte del fondo.

La voce **Contributi straordinari** comprende principalmente i costi versati per il salvataggio di banche in difficoltà legati all'anticipo da parte del fondo della richiesta per il 2024 dell'ultima quota prevista per il DGS pari a -11,0 milioni di euro.

Accantonamenti netti per rischi e oneri	(38,6)	(16,6)	(22,0)	n.s.
--	--------	--------	--------	------

La voce **Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** evidenzia un incremento di -22,0 milioni di euro rispetto al periodo precedente ascrivibile principalmente alla riduzione dei tassi di attualizzazione degli esborsi attesi in materia di indennità a beneficio dei consulenti finanziari.

Effetti Mercato	61,2	30,2	31,0	n.s.
di cui:				
Commissioni di performance	50,9	8,7	42,2	n.s.
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	10,3	21,5	(11,2)	(52,2%)

Gli **Effetti Mercato** registrano un forte incremento (+31,0 milioni di euro) rispetto al periodo di confronto.

Le commissioni di performance si attestano a 50,9 milioni di euro rispetto a 8,7 milioni di euro registrato nell'esercizio precedente. Il valore conseguito al 30 settembre 2024 è riconducibile per 27,7 milioni di euro alla controllata irlandese Mediolanum International Fund e per 23,1 milioni di euro alla controllata italiana Mediolanum Gestione Fondi.

La diminuzione della voce Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value è da ricondurre per -11,2 milioni di euro principalmente a:

- -15,0 milioni di euro di minori profitti derivanti dall'attività di negoziazione titoli;
- +2,3 milioni di euro dall'impatto sul titolo Nexi che al 2023 si attestava a -12 milioni di euro mentre al 30 settembre 2024 la perdita di valore è stata di -9,7 milioni di euro.

Il Conto Economico al 30 settembre 2024 per paesi e aree di attività

Di seguito si riporta il commento alle variazioni di conto economico per paesi e area di attività, con eventuale riclassificazione dei dati comparativi. Mentre i ricavi hanno un'allocazione originaria e diretta ai prodotti e, per aggregazione, alle AdR, i costi hanno subito un processo di allocazione in funzione di differenti gradi di attribuibilità ai prodotti stessi e alla natura dei processi sottostanti:

- > Costi Diretti: costi direttamente attribuiti ad un prodotto o ad una categoria omogenea di prodotti;
- > Costi Indiretti allocati; costi soggetti al processo di allocazione mediante l'utilizzo di driver che ripartiscano il costo tra prodotti diversi e/o categorie di prodotto diverse;
- > Costi Indiretti non allocati: costi di natura strettamente amministrativa o legati a processi di Controllo o Infrastrutturali, per i quali, in base alle caratteristiche del modello di cost allocation, non si procede con alcuna allocazione

I dettagli dell'IFRS 8 sono riportati nell'apposita sezione Dati economici per aree di attività.

SEGMENTO ITALIA – BANKING

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	133.224	116.882	16.342	14,0%
Commissioni diverse	463	1.423	(960)	(67,5%)
Totale Commissioni Attive	133.687	118.305	15.382	13,0%
Commissioni passive rete	(72.733)	(71.407)	(1.326)	1,9%
Altre commissioni passive	(59.236)	(45.994)	(13.242)	28,8%
Totale Commissioni Passive	(131.969)	(117.401)	(14.568)	12,4%
Commissioni Nette	1.718	905	813	89,9%
Margine interesse	507.452	441.601	65.851	14,9%
Proventi netti da altri investimenti	797	(279)	1.076	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(22.746)	(18.765)	(3.981)	21,2%
Altri Proventi ed Oneri	(5.167)	(4.126)	(1.042)	25,2%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	482.053	419.335	62.718	15,0%
Costi allocati	(175.629)	(165.833)	(9.796)	5,9%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(19.124)	(27.961)	8.837	(31,6%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	287.300	225.541	61.759	27,4%
MARGINE OPERATIVO	287.300	225.541	61.759	27,4%
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	8.563	21.676	(13.114)	(60,5%)
EFFETTI MERCATO	8.563	21.676	(13.114)	(60,5%)
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(11.108)	(9.392)	(1.716)	18,3%
EFFETTI STRAORDINARI	(11.108)	(9.392)	(1.716)	18,3%
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	284.755	237.826	46.929	19,7%

Il margine *pre imposte* del Segmento Italia - Banking registra un saldo positivo di +284,8 milioni di euro rispetto ad un risultato positivo di +237,8 milioni di euro rilevati nel 2023. Il segmento in analisi risulta in crescita per +46,9

milioni di euro, beneficiando della crescita del margine di interesse per +65,9 milioni di euro e di minor accantonamenti per contributi e fondi di garanzia per +8,8 milioni di euro, seppur risentendo dell'effetto negativo delle poste con valutazione al Fair Value (-13,1 milioni di euro).

I ricavi da **Commissioni attive** si attestano +133,7 milioni di euro, in aumento di +15,4 milioni di euro rispetto al periodo di confronto; la crescita è imputabile ai prodotti di monetica che registrano una crescita di +10,0 milioni di euro, di cui circa +4,7 milioni di euro per effetto di incentivi percepiti dai partners commerciali (Nexi e Mastercard) e +5,3 milioni di euro a seguito di un incremento del numero di carte e dei volumi di transazioni, e +4 milioni di euro imputabili al collocamento delle obbligazioni strutturate.

Le **Commissioni passive rete** risultano in aumento di -1,3 milioni di euro, attribuibili ai maggiori costi allocati che riflettono l'andamento della raccolta sui prodotti dell'amministrato.

Le **Altre commissioni passive** si incrementano di -13,2 milioni di euro attribuibili agli oneri riconducibili ai prodotti di monetica.

Il **Margine di interesse**, che si attesta a +507,5 milioni di euro, risulta in crescita rispetto al periodo di confronto sostenuto dall'incremento degli interessi attivi alla luce dell'incremento dei tassi di interesse sul mercato.

I **Costi allocati** presentano un incremento di -9,8 milioni di euro e riflettono principalmente l'incremento dei volumi commerciali, da cui dipende un aumento di -8,1 milioni di euro, e il rafforzamento dei presidi in ambito IT (-4,3 milioni di euro).

La voce **Contributi e Fondi di Garanzia ordinari** registra un decremento di +8,8 milioni di euro ed è principalmente riconducibile al minor accantonamento al contributo al Fondo di Risoluzione Unico (cd. SRF) (+9,1 milioni di euro) in conseguenza del raggiungimento anticipato a fine 2023 dell'obiettivo target.

Gli **Effetti mercato** si attestano a circa +8,6 milioni di euro in diminuzione per -13,1 milioni di euro rispetto a settembre 2023. Il decremento va attribuito principalmente alla variazione sulla valutazione del portafoglio trading per -15 milioni di euro compensata dalla minor minusvalenza nella valutazione del titolo di capitale NEXI per +2,3 milioni di euro.

Il maggior impatto della voce **Effetti straordinari** di -1,7 milioni di euro è da ascrivere allo stanziamento, anticipato rispetto al periodo di confronto, dei contributi straordinari versati per il salvataggio di banche in difficoltà.

SEGMENTO ITALIA – ASSET MANAGEMENT

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	27.425	20.363	7.062	34,7%
Commissioni di gestione	511.569	458.262	53.307	11,6%
Commissioni su servizi di investimento	99.379	92.847	6.532	7,0%
Commissioni diverse	21.354	17.154	4.200	24,5%
Totale commissioni attive	659.727	588.627	71.101	12,1%
Commissioni passive rete	(226.466)	(193.656)	(32.811)	16,9%
Altre commissioni passive	(30.211)	(25.451)	(4.760)	18,7%
Totale commissioni passive	(256.677)	(219.107)	(37.570)	17,1%
Commissioni nette	403.050	369.520	33.530	9,1%
Margine d'interesse	7.817	8.332	(515)	(6,2%)
Proventi netti da altri investimenti	43	55	(13)	(22,9%)
Altri proventi e oneri	464	411	53	12,8%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	411.374	378.318	33.055	8,7%
Costi allocati	(81.423)	(69.159)	(12.264)	17,7%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	329.951	309.159	20.791	6,7%
MARGINE OPERATIVO	329.951	309.159	20.791	6,7%
Commissioni di performance	32.322	6.835	25.487	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	(87)	(43)	(43)	n.s.
EFFETTI MERCATO	32.235	6.792	25.444	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	362.186	315.951	46.235	14,6%

Il margine *pre-imposte* del segmento Italia - Asset Management registra un saldo di +362,2 milioni di euro rispetto al risultato del medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a +315,9 milioni di euro. L'incremento del periodo è principalmente imputabile per +25,5 milioni di euro alle commissioni di performance e per +33,5 milioni di euro alle commissioni nette.

Le *Commissioni attive* del periodo ammontano a +659,7 milioni di euro in aumento rispetto al periodo di confronto di +71,1 milioni di euro. L'incremento è imputabile principalmente alle maggiori commissioni ricorrenti, influenzate dai maggiori asset in gestione rispetto al periodo di confronto.

Le *Commissioni passive rete*, coerentemente con le commissioni attive, sono in crescita per -32,8 milioni di euro rispetto a settembre 2023. L'incremento è principalmente legato alla crescita del management fee per -24,5 milioni di euro.

I *Costi allocati* crescono di -12,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. La variazione principale è dovuta all'aumento dei costi di marketing e di supporto alla Rete di Vendita per -7,9 milioni di euro in coerenza con le dinamiche commerciali di periodo.

Gli *Effetti di mercato* risultano in aumento rispetto al periodo di confronto per +25,4 milioni di euro e sono imputabili a maggiori commissioni di performance registrate nel periodo.

SEGMENTO ITALIA – INSURANCE

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Commissioni di gestione	342.671	292.491	50.180	17,2%
Commissioni su servizi di investimento	70.879	55.223	15.656	28,4%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	140.964	118.175	22.789	19,3%
Commissioni diverse	10.520	9.104	1.416	15,6%
Totale commissioni attive	565.034	474.992	90.042	19,0%
Commissioni passive rete	(148.674)	(120.507)	(28.167)	23,4%
Altre commissioni passive	(23.659)	(20.451)	(3.208)	15,7%
Totale commissioni passive	(172.333)	(140.957)	(31.376)	22,3%
Commissioni nette	392.701	334.035	58.666	17,6%
Margine d'interesse	44.697	33.945	10.752	31,7%
Proventi netti da altri investimenti	3.172	(491)	3.663	n.s.
Altri proventi e oneri	(61)	(1.074)	1.013	(94,3%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	440.508	366.415	74.093	20,2%
Costi allocati	(81.967)	(71.035)	(10.932)	15,4%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(12.773)	-	(12.773)	n.s.
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	345.768	295.380	50.388	17,1%
MARGINE OPERATIVO	345.768	295.380	50.388	17,1%
Commissioni di performance	16.651	1.826	14.825	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	464	(280)	744	n.s.
EFFETTI MERCATO	17.115	1.545	15.569	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	362.883	296.925	65.958	22,2%

Il margine *pre-imposte* del segmento Italia - Insurance registra un saldo di +362,9 milioni di euro in crescita di +66,0 milioni di euro rispetto a settembre 2023 pari a +296,9 milioni di euro. Tale incremento è attribuibile alla crescita delle commissioni nette (+58,6 milioni di euro) e alle maggiori commissioni di performance registrate nel periodo in analisi (+14,8 milioni di euro).

Le *Commissioni attive* del periodo ammontano a +565,0 milioni di euro, in aumento di +90,0 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. L'incremento è da imputare per +65,8 milioni di euro alle commissioni ricorrenti, quale effetto dall'aumento delle masse in gestione e per effetto dell'incremento del Risultato Gestione Assicurativa a fronte dei maggiori ricavi netti derivanti dai prodotti assicurativi classificati ai sensi del principio contabile internazionale IFRS17.

Le *Commissioni passive rete* risultano in crescita di -28,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Tale incremento è da imputare principalmente alle maggiori commissioni di mantenimento a fronte della crescita del portafoglio.

Il *Margine di interesse* si attesta a +44,7 milioni di euro in crescita rispetto al periodo di confronto per effetto principalmente dei maggiori rendimenti del portafoglio delle compagnie investito in titoli obbligazionari.

I *Costi allocati* crescono di -10,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. La variazione principale è dovuta all'aumento dei costi di marketing e di supporto alla Rete di Vendita per -8,9 milioni di euro in coerenza con le dinamiche commerciali di periodo.

La voce **Contributi fondi e garanzia** accoglie per -12,8 milioni di euro gli accantonamenti effettuati in ottemperanza alla normativa a tutela dei beneficiari e aventi diritto alle prestazioni assicurative dedotte in polizze sulla vita nell'ipotesi in cui l'impresa assicurativa sia sottoposta a procedure concorsuali (cosiddetto Fondo di Garanzia Vita).

Gli **Effetti mercato** risultano in aumento di +15,6 milioni di euro da attribuire principalmente a maggiori commissioni di performance registrate nel periodo.

SEGMENTO ITALIA – OTHER

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Commissioni diverse	2.413	1.004	1.409	n.s.
Commissioni passive rete	(2.088)	663	(2.751)	n.s.
Commissioni nette	325	1.667	(1.342)	(80,5%)
Margine d'interesse	94	89	5	5,6%
Proventi netti da altri investimenti	13.987	480	13.507	n.s.
Altri proventi e oneri	4.116	3.879	237	6,1%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	18.522	6.115	12.407	n.s.
Costi allocati	(4.955)	(4.182)	(773)	18,5%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	13.567	1.933	11.634	n.s.
MARGINE OPERATIVO	13.567	1.933	11.634	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	13.567	1.933	11.634	n.s.

Il **Segmento Italia Other** comprende diverse poste di bilancio non direttamente imputabili alle altre linee di business o relative ad attività comuni.

La crescita del segmento +11,6 milioni di euro è principalmente imputabile al valore dell'interim dividend di Mediobanca percepito da Banca Mediolanum e alla vendita di un immobile di proprietà.

SEGMENTO SPAGNA

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	14.886	7.588	7.298	96,2%
Commissioni di gestione	85.440	70.853	14.587	20,6%
Commissioni su servizi di investimento	14.955	12.509	2.446	19,6%
Risultato Gestione Assicurativa	7.927	7.469	458	6,1%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	7.786	6.418	1.368	21,3%
Commissioni diverse	2.779	2.422	357	14,7%
Totale commissioni attive	133.773	107.260	26.513	24,7%
Commissioni passive rete	(50.248)	(37.230)	(13.018)	35,0%
Altre commissioni passive	(11.472)	(9.370)	(2.102)	22,4%
Totale commissioni passive	(61.720)	(46.600)	(15.120)	32,4%
Commissioni nette	72.053	60.660	11.393	18,8%
Margine d'interesse	52.221	56.323	(4.102)	(7,3%)
Proventi netti da altri investimenti	198	19	179	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(603)	(576)	(27)	4,6%
Altri proventi e oneri	635	580	55	9,5%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	124.504	117.005	7.498	6,4%
Costi allocati	(51.047)	(45.864)	(5.183)	11,3%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	-	(942)	942	n.s.
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	73.457	70.200	3.257	4,6%
Ammortamenti	(6.160)	(5.118)	(1.042)	20,4%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(2.020)	(1.341)	(679)	50,6%
MARGINE OPERATIVO	65.277	63.741	1.536	2,4%
Commissioni di performance	1.797	45	1.752	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	1.224	111	1.113	n.s.
EFFETTI MERCATO	3.021	156	2.865	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	68.298	63.897	4.401	6,9%

Il **Margine pre imposte** del Segmento Spagna registra un saldo positivo di +68,3 milioni di euro rispetto al risultato del periodo di confronto, pari a +63,9 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** risultano in crescita passando da +107,3 milioni di euro rilevato nel settembre 2023 a +133,8 milioni di euro del periodo in esame. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento delle commissioni ricorrenti (+17,0 milioni di euro) derivanti dall'aumento delle masse in gestione per effetto della raccolta netta conseguita e degli effetti positivi derivanti dall'andamento dei mercati finanziari.

Le **Commissioni passive** rete registrano un incremento pari a -13,0 milioni di euro.

Il **Margine di interesse** si attesta a circa +52,2 milioni di euro in diminuzione di -4,1 milioni di euro rispetto al periodo di confronto per effetto delle iniziative promozionali verso la clientela.

I **Costi allocati**, che rappresentano il totale delle spese generali ed amministrative del segmento, sono in aumento per -5,2 milioni di euro rispetto al trimestre di confronto. Tale differenza è principalmente imputabile: per -4,0 milioni di euro ai maggiori costi del personale (59 unità medie in più), per -0,9 milioni di euro ad attività a supporto della rete commerciale, per -0,7 milioni di euro ai progetti normativi ed al supporto della crescita dei

volumi e per -1,0 milioni di euro a servizi IT. Si segnala, a parziale riduzione, una posticipazione della campagna pubblicitaria di circa +2,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

I **Contributi e Fondi Garanzia ordinaria** registrano un minor costo +0,9 milioni di euro, in quanto non più dovuti avendo il Fondo raggiunto l'obiettivo target di dotazione finanziaria.

SEGMENTO GERMANIA

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Commissioni di gestione	4.021	3.595	426	11,8%
Commissioni su servizi di investimento	850	803	47	5,9%
Risultato Gestione Assicurativa	591	322	269	83,7%
Commissioni diverse	179	186	(7)	(3,8%)
Totale commissioni attive	5.641	4.906	735	15,0%
Commissioni passive rete	(1.442)	(1.505)	63	(4,2%)
Altre commissioni passive	(457)	(465)	8	(1,7%)
Totale commissioni passive	(1.899)	(1.970)	71	(3,6%)
Commissioni nette	3.742	2.936	806	27,4%
Margine d'interesse	1.134	860	274	31,9%
Rettifiche di valore nette su crediti	-	(22)	22	n.s.
Altri proventi e oneri	2	175	(173)	(98,9%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	4.878	3.949	929	23,5%
Costi allocati	(323)	(2.781)	2.458	(88,4%)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	4.555	1.168	3.387	n.s.
Ammortamenti	(14)	(29)	15	(51,7%)
MARGINE OPERATIVO	4.541	1.139	3.402	n.s.
Commissioni di performance	137	3	134	n.s.
P&L netti da investimenti al fair value	102	(1)	103	n.s.
EFFETTI MERCATO	239	2	237	n.s.
MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE	4.780	1.141	3.639	n.s.

Il *Margine pre imposte* del segmento Germania registra un saldo di +4,8 milioni di euro.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Società operanti nel settore bancario e finanziario

Banca Mediolanum S.p.A.

Banca Mediolanum chiude il terzo trimestre 2024 con un utile netto di +685,3 milioni di euro rispetto a +580,9 milioni di euro del 30 settembre 2023.

La rete di vendita è composta da 4.742 unità (31.12.2023: n. 4.576 unità, 30.09.2023: n. 4.559 unità).

Gruppo Banco Mediolanum S.A.

Il gruppo bancario spagnolo chiude il periodo in esame con un risultato consolidato pari a +26,1 milioni di euro (30.09.2023: 29,2 milioni di euro).

La rete di vendita è composta da n. 1.610 unità (31.12.2023: n. 1.640 unità, 30.09.2023: 1.663 unità).

Negli ultimi giorni di ottobre Banco Mediolanum ha incassato acconti su dividendi da Mediolanum International Fund per 18,7 milioni di euro.

Prexta S.p.A.

Il risultato al terzo trimestre 2024 registra un utile netto pari a 4,4 milioni di euro in miglioramento rispetto all'utile netto di 2,3 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

FloWe S.p.A. – S.B.

Il risultato al terzo trimestre 2024 registra una perdita netta pari a -15,2 milioni di euro in miglioramento rispetto alla perdita netta di -20,8 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Società operanti nel settore gestioni patrimoniali

Mediolanum International Funds Ltd

La società di fondi irlandese registra al 30 settembre 2024 un utile netto pari a +426,4 milioni di euro (30.09.2023: +354,4 milioni di euro).

In data 31 ottobre 2024, la società ha distribuito alla Capogruppo acconti sui dividendi per un totale di 393,3 milioni di euro e si precisa inoltre che la stessa controllata irlandese ha distribuito altresì alla controllata spagnola – Banco Mediolanum acconti su dividendi per 18,7 milioni di euro.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

La situazione dei conti chiusa al 30 settembre 2024 presenta un utile netto di +38,4 milioni di euro, registrando un incremento di 12,4 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2023: +26,0 milioni di euro).

Mediolanum Fiduciaria S.p.A.

La situazione dei conti al 30 settembre 2024 presenta una perdita netta di -0,7 milioni di (30.09.2023: -0.6 milioni di euro)

Società operanti nel settore assicurativo

Mediolanum Vita S.p.A.

La situazione dei conti della Compagnia determinato sulla base dei principi contabili IAS/IFRS al 30 settembre 2024 presenta un utile netto di +123,6 milioni di euro in crescita di +22,0 milioni di euro rispetto al risultato di +101,6 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto del periodo, determinato sulla base dei principi contabili nazionali, risulta invece pari a +118,5 milioni di euro rispetto ai +103,1 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Mediolanum International Life Dac

La Compagnia irlandese ha realizzato al termine del terzo trimestre 2024 un utile netto di +12,8 milioni di euro (30.09.2023: +12,0 milioni di euro).

L'utile netto del periodo, determinato sulla base dei principi contabili nazionali, risulta invece pari a +19,2 milioni di euro rispetto ai +16,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La situazione dei conti della Compagnia determinato sulla base dei principi contabili IAS/IFRS al 30 settembre 2024 presenta un utile netto di +15,7 milioni di euro in crescita di +1,4 milioni di euro rispetto al risultato di +14,3 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto dei primi nove mesi del 2024, determinato sulla base dei principi contabili nazionali risulta, invece, pari a +16,3 milioni di euro rispetto a +13,5 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Altre società

August Lenz & Co. AG

La società tedesca chiude il terzo trimestre 2024 con una perdita netta pari a -0,5 milioni di euro (-2,3 milioni di euro al 30.09.2023); si ricorda che in data primo luglio 2023 la società aveva avviato il processo di liquidazione che è tuttora in corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Il patrimonio netto, le azioni proprie

Alla data del 30 settembre 2024 il capitale sociale di Banca Mediolanum risulta pari a 600.682.703,40 euro, suddiviso in n. 745.228.891 azioni prive di valore nominale di cui 7.900.739 azioni proprie.

Al 30 settembre 2024 la consistenza del patrimonio netto consolidato risulta pari a 3.879 milioni di euro rispetto a 3.455 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 si ricorda che in data 18 aprile l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum chiuso al 31 dicembre 2023 da cui emergeva un utile pari a 833.706.693,59 euro. La destinazione dell'utile ha previsto:

- > distribuzione agli azionisti di un dividendo per il 2023 pari a 0,70 euro, di cui 0,28 euro già distribuiti a titolo di acconto nel novembre 2023 da Banca Mediolanum S.p.A. e di 0,42 euro per azione distribuito nel mese di Aprile 2024;
- > costituzione della riserva indisponibile "Riserva imposta straordinaria sul margine di interesse" nei termini previsti dal Decreto per euro 67.354.404,30;
- > la destinazione a Riserva Straordinaria della parte rimanente.

L'EPS (utile per azione) del periodo si attesta a 0,912 euro contro 0,774 euro relativo al settembre 2023.

Adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario Mediolanum⁷

Con riferimento al Conglomerato finanziario Mediolanum, il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2024, secondo le disposizioni di vigilanza supplementari vigenti, evidenzia che, a fronte di esigenze patrimoniali del conglomerato pari a 3.031 milioni di euro, i mezzi patrimoniali del conglomerato a copertura del margine richiesto ammontano a 3.945 milioni di euro con un'eccedenza pari a 914 milioni di euro:

Euro/milioni	30/09/2024	31/12/2023
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria		
Mezzi patrimoniali	3.945	3.471
Requisiti patrimoniali bancari	1.485	1.541
Requisiti patrimoniali assicurativi	1.546	1.216
Eccedenza (deficit) patrimoniale	914	714

I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2024⁸

Banca Mediolanum S.p.A. ha determinato i Fondi Propri consolidati utili ai fini di Vigilanza e i relativi ratio patrimoniali secondo la disciplina in vigore (Regolamento n. 575/2013 (UE)-c.d. disciplina di Basilea 3).

Ai fini delle segnalazioni di vigilanza al 30 settembre, nella determinazione dei Fondi propri è stato computato un importo pari a 159,3 milioni di euro. Alla luce di quanto precede, il Common Equity Tier1 Ratio (CET1) al 30 settembre 2024 è pari a 23,4% rispetto al 22,3% del 31 dicembre 2023.

Il leverage ratio è pari a 7,3% (31.12.2023: 7,0%).

PARTECIPAZIONE NELLA CONTROLLATA TEDESCA AUGUST LENZ

In merito alla partecipazione nella controllata tedesca August Lenz si ricorda che, con effetto dal 7 novembre 2022, la società – che in data 12 ottobre 2022 ha rinunciato alle licenze bancarie ai sensi della Sezione 32 della Legge bancaria tedesca – è stata cancellata dal Gruppo Bancario Mediolanum.

Inoltre, si ricorda che in data primo luglio 2023 la società ha avviato il processo di liquidazione e ha prodotto il primo bilancio di liquidazione.

Al 30 settembre 2024 gli oneri sostenuti dalla società per fronteggiare i costi di dismissione sono stati pari a 1,5 milioni di euro e sono stati assorbiti dal fondo rischi ed oneri iscritto il cui valore residuo 30 settembre 2024 è pari a 10,9 milioni di euro e risulta coerente con gli scenari ipotizzati.

⁷ Si precisa che l'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2024 è stata calcolata secondo i limiti di capitalizzazione ad esito del periodico processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP) comunicati da Banca Centrale Europea. I requisiti assicurativi sono relativi all'ultima segnalazione trimestrale (30 giugno 2024) del Gruppo Assicurativo Mediolanum inviata all'Organo di Vigilanza.

⁸ Si precisa che tali dati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione all'Organo di Vigilanza.

Fondo di garanzia per le polizze vita

Si ricorda che la Legge di Bilancio (legge 30 dicembre 2023, n. 213), approvata in data 30 dicembre 2023, ha introdotto un nuovo Capo VI-bis al Codice delle Assicurazioni Private che istituisce e disciplina il Fondo di garanzia per le polizze vita (il "Fondo di Garanzia" o "Fondo"), la cui funzione sarà quella di intervenire a tutela di beneficiari e aventi diritto alle prestazioni assicurative dedotte in polizze sulla vita nell'ipotesi in cui l'impresa assicurativa sia sottoposta a procedure concorsuali. A tal fine, il Fondo di Garanzia avrà una autonoma dotazione, finanziata dalle imprese assicurative e dagli intermediari aderenti, sulla base dell'ammontare delle riserve tecniche delle imprese medesime.

Il Fondo di Garanzia dispone di una dotazione finanziaria costituita mediante i contributi degli aderenti, che deve essere proporzionata alle passività dello stesso e comunque pari ad almeno lo 0,4% (c.d. "livello obiettivo") dell'importo delle riserve tecniche dei rami vita delle imprese aderenti che saranno dovuti a partire dal 1° gennaio 2024. Tale obiettivo deve essere raggiunto gradualmente entro il 31 dicembre 2035, con possibilità di proroga secondo le disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda la costituzione e l'investimento della dotazione raccolta, l'articolo 274-quinquies del CAP prevede che, per costituire la dotazione finanziaria del Fondo di Garanzia, gli aderenti versino contributi con cadenza almeno annuale, secondo quanto determinato dal Fondo medesimo nei termini che seguono. In particolare, i contributi dovuti dalle imprese aderenti sono proporzionati all'ammontare degli impegni assunti nei confronti degli assicurati e al profilo di rischio delle imprese e rappresentano almeno i quattro quinti della contribuzione annuale degli aderenti. Tali contributi possono essere determinati dal Fondo sulla base dei propri metodi interni di valutazione del rischio, approvati da IVASS. In fase di prima applicazione, i contributi dovuti dalle imprese di assicurazione aderenti sono pari allo 0,4 per mille dell'importo delle riserve tecniche dei rami vita.

Per quanto attiene alla contribuzione richiesta agli intermediari assicurativi, i contributi sono determinati in relazione al volume complessivo dei prodotti vita distribuiti e ai ricavi ad essi associati, fermo restando che la contribuzione imposta agli stessi non supera un quinto della contribuzione annuale. Tuttavia, in fase di prima applicazione, i contributi dovuti dagli intermediari iscritti in sezione D del RUI sono pari allo 0,1 per mille dell'importo delle riserve tecniche vita intermedie, mentre quelli dovuti dagli altri intermediari aderenti sono pari allo 0,1 per mille della raccolta premi vita intermediata nell'anno precedente.

Il Gruppo Mediolanum, in considerazione dello stato di incertezza del contesto normativo ed in attesa della pubblicazione del Regolamento del Fondo e di maggiori indicazioni da parte dell'Organo di Vigilanza, ha considerato nel perimetro di interesse sia le polizze emesse sul territorio italiano dalle Compagnie Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum International Life Dac sia l'attività di intermediazione svolta da Banca Mediolanum e pertanto nel terzo trimestre ha registrato un onere pari a 12,8 milioni di Euro.

ASPETTI FISCALI

Informativa Pillar Two

In merito ai profili di interesse per il Gruppo, si rimanda all'informativa fornita nella Relazione Semestrale Consolidata. Con riferimento al presente Resoconto Intermedio di Gestione, il Gruppo ha iscritto un maggior onere a fronte dell'imposizione integrativa pari a circa 12,4 milioni di euro.

Controversia Fiscale

Inoltre, con riferimento all'informativa contenuta nel paragrafo "Controversia Fiscale" riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata, non si segnalano aggiornamenti significativi. L'aggiornamento della stima della passività ha comportato un onere al 30 settembre 2024 di 1,0 milioni di euro.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Dopo la data del 30 settembre 2024 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro economico globale continua ad apparire nel complesso favorevole, con una crescita prevista stabile al 3,2% per il 2024 e il 2025, come evidenziato dalle ultime stime dell'OCSE. L'inflazione nell'area G20 è attesa in ulteriore calo e dovrebbe passare dal 6,1% del 2023 al 3,3% nel 2025, con una diminuzione più significativa nelle economie avanzate.

Negli Stati Uniti, il recente taglio dei tassi da parte della Fed favorisce uno scenario di "atterraggio morbido" dell'economia, il quale offre opportunità interessanti per gli investimenti. Anche le analisi storiche mostrano che l'allentamento monetario tende a beneficiare sia le asset class obbligazionarie che quelle azionarie, con le prime che forniscono maggiore protezione in caso di recessione.

Il mercato obbligazionario, complice il rientro dei timori sull'inflazione, sembra infatti aver ripreso il suo ruolo di stabilizzatore e diversificatore all'interno dei portafogli. I rendimenti rimangono per ora su livelli attraenti e, sebbene la traiettoria futura più probabile sia in discesa, lo scenario di crescita resiliente potrebbe fornire un supporto soprattutto per quelli a medio-lungo termine.

D'altra parte, per quanto riguarda il mercato azionario, la crescita degli utili e la riduzione del costo del denaro dovrebbero sostenere le quotazioni, al netto di fisiologici aggiustamenti momentanei, e favorire anche un ampliamento dei guadagni oltre ai giganti della tecnologia, riducendo la concentrazione del mercato.

Nel prossimo futuro sarà importante valutare, oltre all'andamento dei dati economici, anche l'effettivo impatto delle misure annunciate in Cina e gli sviluppi in ambito geopolitico legati all'evoluzione dei conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio-Oriente. Il tutto sullo sfondo delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, che potrebbero costituire un potenziale volano di volatilità temporanea. Dal punto di vista dell'investitore, tuttavia, è importante tenere a mente che i mercati tendono a seguire un trend positivo nel lungo periodo, determinato dal progresso economico, indipendentemente dall'esito elettorale. In quest'ottica, si conferma fondamentale l'adozione di una

prospettiva di medio-lungo termine, che consente di sfruttare le opportunità attraverso una diversificazione adeguata e un ingresso graduale sui mercati.

In tale contesto il Gruppo Banca Mediolanum conferma l'adozione di una strategia di servizio integrato alla clientela in quanto fattore critico di successo per consentirne il conseguimento di un crescente livello di soddisfazione e fidelizzazione con l'obiettivo di aumentare il numero di nuovi clienti acquisiti e di incrementare la share of wallet della clientela in essere. Inoltre, il modello di business diversificato è in grado di produrre risultati caratterizzati da un minore grado di variabilità e maggiormente decorrelati dall'andamento dei mercati finanziari. Banca Mediolanum detiene una quota di mercato delle Attività finanziarie detenute dalle famiglie italiane pari al 3% (Q2 2024 – Elaborazione Mediolanum su dati Prometeia).

Il Gruppo continuerà pertanto a perseguire la propria strategia basata principalmente sulla crescita organica mediante miglioramento del proprio posizionamento nel contesto competitivo sia grazie al miglioramento della qualità dei servizi offerti e all'efficienza dei processi. Da richiamare a tal proposito (i) le iniziative volte al rafforzamento della rete di Family Banker (c.d. Progetto NEXT) mediante la creazione di una nuova generazione di professionisti - Banker Consultant – che consentiranno un ulteriore livello di miglioramento del servizio da parte dei Senior Private Banker e dei Wealth Advisor e (ii) la creazione del Programma Life Planning finalizzato alla definizione di un approccio olistico ed integrato per la gestione delle esigenze della clientela lungo il loro percorso di vita.

Considerati i rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale che possano comportare un significativo deterioramento della situazione attuale (non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione e al momento non ipotizzabili) si prevede un positivo andamento della gestione per l'esercizio 2024.

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo

Euro/migliaia	30/09/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	181.471	188.134
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	40.937.773	36.196.039
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	676.740	999.295
b) attività finanziarie designate al fair value	40.052.636	34.990.416
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	208.397	206.328
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.366.173	2.033.758
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.704.118	36.920.252
a) crediti verso banche	551.437	160.702
b) crediti verso clientela	37.152.681	36.759.550
50. Derivati di copertura	-	53
80. Attività assicurative	73.418	78.227
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	73.418	78.227
90. Attività materiali	210.575	212.514
100. Attività immateriali	205.911	206.869
di cui:		
- avviamento	125.625	125.625
110. Attività fiscali	620.356	663.588
a) correnti	455.030	501.782
b) anticipate	165.326	161.806
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	56
130. Altre attività	1.269.906	1.331.361
TOTALE DELL'ATTIVO	83.569.701	77.830.851

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia	30/09/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.486.829	35.225.709
a) debiti verso banche	1.622.791	1.184.872
b) debiti verso clientela	33.554.398	33.727.721
c) titoli in circolazione	309.640	313.116
20. Passività finanziarie di negoziazione	685	8.458
30. Passività finanziarie designate al fair value	17.797.761	15.011.219
40. Derivati di copertura	-	3.605
60. Passività fiscali	347.258	309.931
a) correnti	240.071	229.608
b) differite	107.187	80.323
80. Altre passività	1.011.410	1.094.079
90. Trattamento di fine rapporto del personale	12.457	11.876
100. Fondi per rischi e oneri	319.439	309.958
a) impegni e garanzie rilasciate	1.234	1.490
b) quiescenza e obblighi simili	36	109
c) altri fondi per rischi e oneri	318.169	308.359
110. Passività assicurative	24.714.437	22.401.276
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	24.714.437	22.401.276
120. Riserve da valutazione	153.499	39.315
150. Riserve	2.519.396	2.213.256
155. Acconti su dividendi	-	(207.519)
160. Sovraprezzi di emissione	9.000	7.035
170. Capitale	600.683	600.564
180. Azioni proprie (-)	(77.487)	(19.781)
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	674.334	821.870
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	83.569.701	77.830.851

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.114.274	944.185
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.040.037	878.297
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(456.455)	(350.899)
30. Margine di interesse	657.819	593.286
40. Commissioni attive	1.501.419	1.271.758
50. Commissioni passive	(625.869)	(528.902)
60. Commissioni nette	875.550	742.856
70. Dividendi e proventi simili	17.818	2.038
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.104	18.846
90. Risultato netto dell'attività di copertura	10	(79)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	351	(42)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	7
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	351	(49)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.919.792	909.570
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.915.871	905.224
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.921	4.346
120. Margine di intermediazione	3.478.444	2.266.475
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(21.612)	(19.651)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(22.410)	(19.940)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	798	289
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.456.832	2.246.824
160. Risultato dei servizi assicurativi	144.489	121.734
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	325.844	283.112
b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(171.730)	(160.428)
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	20.402	27.621
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(30.027)	(28.571)
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(2.064.089)	(1.051.064)
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(2.064.080)	(1.051.999)
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(9)	935
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.537.232	1.317.494
190. Spese amministrative:	(579.622)	(518.539)
a) spese per il personale	(233.045)	(201.338)
b) altre spese amministrative	(346.577)	(317.201)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(37.008)	(16.488)
a) impegni e garanzie rilasciate	258	(81)
b) altri accantonamenti netti	(37.266)	(16.407)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.548)	(12.581)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(22.968)	(25.340)
230. Altri oneri/proventi di gestione	8.786	6.755
240. Costi operativi	(644.360)	(566.193)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.047	769
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	894.919	752.070
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(220.585)	(179.923)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	674.334	572.147
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	18
330. Utile (Perdita) del periodo	674.334	572.165
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	674.334	572.165

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Euro/migliaia		30/09/2024	30/09/2023
10.	Utile (Perdita) del periodo	674.334	572.165
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	112.242	98.339
70.	Piani a benefici definiti	360	695
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.942	2.697
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	16.773	1.954
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
180.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi	(14.771)	(63)
190.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(60)	806
200.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	114.184	101.036
210.	Redditività complessiva (Voce 10+200)	788.518	673.201
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
230.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	788.518	673.201

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2024

Euro/migliaia				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2024	
	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/09/2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options e Performance Shares
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.564		600.564	-	-	-	119	-	-	-	-	-	-	600.683
b) altre azioni	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	7.035		7.035	-	-	-	1.965	-	-	-	-	-	-	9.000
Riserve:														
a) di utili	2.143.371		2.143.371	302.101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.445.472
b) altre	69.885		69.885	-	-	1.366	-	-	-	-	-	2.673	-	73.924
Riserve da valutazione	39.315		39.315	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114.184	153.499
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi	(207.519)		(207.519)	-	207.519	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(19.781)		(19.781)	-	-	-	8.221	(65.927)	-	-	-	-	-	(77.487)
Utile (Perdita) del periodo	821.870		821.870	(302.101)	(519.769)	-	-	-	-	-	-	-	674.334	674.334
Patrimonio netto del gruppo	3.454.740	-	3.454.740	-	(312.250)	1.366	10.305	(65.927)	-	-	-	2.673	788.518	3.879.425

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2023

Euro/migliaia	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30/09/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/09/2023		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options e Performance Shares	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.452		600.452	-	-	-	95	-	-	-	-	-	-	600.547
b) altre azioni	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	5.297		5.297	-	-	-	1.487	-	-	-	-	-	-	6.784
Riserve:														
a) di utili	1.989.434	16.653	2.006.087	137.284	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.143.371
b) altre	69.781	-	69.781	-	-	(1.607)	-	-	-	-	-	(2.409)	-	65.765
Riserve da valutazione	(41.109)	10.932	(30.177)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101.036	70.859
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi	(177.133)		(177.133)	-	177.133	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(33.146)		(33.146)	-	-	-	13.258	-	-	-	-	-	-	(19.888)
Utile (Perdita) del periodo	521.803	(14.974)	506.829	(137.284)	(369.545)	-	-	-	-	-	-	-	572.165	572.165
Patrimonio netto del gruppo	2.935.379	12.611	2.947.990	-	(192.412)	(1.607)	14.840	-	-	-	-	(2.409)	673.201	3.439.603

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024 è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi aggiornamenti

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024 non costituisce un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Il Gruppo Mediolanum, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 142, si configura come un conglomerato finanziario a prevalente settore bancario.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. ritengono di avere la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto in questa prospettiva di continuità, utilizzando criteri di funzionamento. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2024 sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

In termini di nuovi requirement contabili applicabili dal 1° gennaio 2024, oltre a quanto evidenziato con riferimento alla Riforma Fiscale Internazionale (Informativa sul Pillar II), si segnalano i seguenti emendamenti ai principi contabili IFRS:

- Modifiche all'IFRS 16 – Passività del leasing in un contratto di Sale and Leaseback;
- Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Supplier finance arrangements;
- Modifiche allo IAS 1 – Non-current liabilities with covenants;

Modifiche all'IFRS 16 – Passività del leasing in un contratto di Sale and Leaseback;

L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB il 22 Settembre 2022 e omologato dall'EFRAG il 20 novembre 2023, e risulta applicabile per gli esercizi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024.

La modifica al principio ha l'obiettivo di fornire chiarimenti su come un'entità debba contabilizzare una vendita e retrolocazione nei periodi successivi alla transazione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti nel bilancio del Gruppo.

Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Supplier finance arrangements;

L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2023 e omologato dalla Commissione Europea il 17 maggio 2024; è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio, la nuova informativa non è richiesta nel bilancio intermedio del primo anno di applicazione, pertanto, gli obblighi di informativa saranno riflessi per la prima volta nel bilancio annuale dell'esercizio che termina il 31 dicembre 2024. Le modifiche introdotte con l'emendamento rispondono alla richiesta da parte degli investitori di fornire maggiori informazioni sugli accordi di supplier finance al fine di valutare come questi accordi influiscono sulle passività, sui flussi di cassa e sul rischio di liquidità di un'entità.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti nel bilancio del Gruppo in quanto non risultano in essere accordi di finanziamento verso Fornitori.

Modifiche allo IAS 1 – Non-current liabilities with covenants;

L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di ottobre 2022 e omologato dalla Commissione Europea il 28 agosto 2023 ed è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024.

Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di chiusura di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente, ma è richiesto che la società fornisca adeguata informativa sui covenants nelle note al bilancio.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti nel bilancio del Gruppo

Per una dettagliata illustrazione dei principi contabili applicati nella predisposizione del presente Resoconto Intermedio di Gestione ed i contenuti delle voci degli schemi contabili si rimanda alla parte del bilancio consolidato annuale.

Per la determinazione di talune poste sono stati impiegati ragionevoli processi di stima, volti a salvaguardare la coerente applicazione del principio, che non hanno inficiato pertanto l'attendibilità dell'informativa infrannuale.

La presente situazione dei conti è stata redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto.

I Prospetti contabili consolidati e le Note illustrative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti con riferimento ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2023 e con riferimento ai dati economici al 30 settembre 2023. Ai fini di una migliore rappresentazione i saldi del periodo di confronto possono essere stati oggetto di riclassificazione ove opportuno.

I prospetti contabili consolidati sono stati redatti facendo riferimento alle istruzioni contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2024 include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 10. Il requisito del controllo, così come definito dal principio, è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- > il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- > è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;

- > ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

L'IFRS IO stabilisce quindi che, per detenere il controllo, l'investitore deve avere la capacità di dirigere le attività rilevanti dell'entità, per effetto di un diritto giuridico o per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento:

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Banca Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto***	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	207.720	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,00%	Basiglio	1	Produzione audiocinetelvisiva
PI Servizi S.p.A.	517	100,00%	Basiglio	1	Attività immobiliare
Mediolanum International Life dac	1.395	100,00%	Dublino	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Danni
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	100,00%	Basiglio	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd*	165	95,46%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	240	100,00%	Basiglio	1	Gestione fiduciaria
Prexta S.p.A.	2.040	100,00%	Basiglio	1	Intermediazione finanziaria
FloWe S.p.A. – SB	10.000	100,00%	Basiglio	1	Servizi di pagamento
August Lenz & Co. AG**	20.000	100,00%	Monaco di Baviera	1	Attività residuale
Banco Mediolanum S.A.	86.032	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Attività bancaria

(*) La restante quota del 4,54% è posseduta indirettamente da Banca Mediolanum tramite Banco Mediolanum.

(**) La controllata tedesca è in stato di liquidazione.

(***) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
 3 = accordi con altri soci
 4 = altre forme di controllo
 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Banco Mediolanum S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/Operativa	Tipo di rapporto***	Attività esercitata
Mediolanum Gestión S.A. S.G.I.I.C.	2.506	100,00%	Valencia/Barcelona	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,00%	Valencia/Barcelona	1	Consulenza finanziaria
Mediolanum Pensiones S.A. S.G.F.P.	902	100,00%	Valencia/Barcelona	1	Gestione fondi pensione
Mediolanum International Funds Ltd	165	4,54%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento

(***) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
 3 = accordi con altri soci
 4 = altre forme di controllo
 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Consolidamento integrale

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method"), e cessano di essere consolidate dal momento in cui viene a mancare una situazione di controllo.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, laddove presenti, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali o differenze di fair value su attività e passività ancora in bilancio rilevate alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative in sede di primo consolidamento sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali valutazioni effettuate nella determinazione dell'area di consolidamento.

Le motivazioni per le quali il Gruppo Mediolanum ritiene di non controllare i fondi interni assicurativi “Unit Linked” (per i quali detiene il 100% delle quote in circolazione) e i fondi promossi (mobiliari, immobiliari e Sicav) è il mancato rispetto contemporaneo di tutte le condizioni previste per il controllo dall’IFRS 10. In relazione alle Unit Linked il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non esercitare il pieno potere sull’entità oggetto di investimento (Unit Linked) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell’entità oggetto di investimento.

Infatti, gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione delle relative passività, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale (impatto rapportato alla variabilità dei flussi dell’entità e valutato non significativo).

In relazione ai fondi, il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non possedere la maggioranza delle quote in circolazione e supportarne direttamente il rischio di investimento (per esempio fondi unit che detengono quote di fondi gestiti il cui rischio è sopportato dagli assicurati);
- > non esercitare il pieno potere sull’entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell’entità oggetto di investimento in quanto non detiene o detiene quote marginali dei fondi stessi o detiene quote per le quali non sopporta il rischio di investimento.

L’esposizione alle variazioni di valore dei fondi, ossia gli utili o le perdite relative alla valutazione degli attivi, sono di pertinenza dei sottoscrittori, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare, il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all’andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti, nonché ai rischi operativi, di compliance e reputazionali tipici del settore in cui il Gruppo opera.

Business Combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell’acquisto.

L’avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall’eccedenza del costo dell’aggregazione aziendale (consideration) rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell’acquisita).

La consideration include gli elementi monetari che esprimono il fair value della partecipazione/business alla data di acquisto del controllo. La consideration può anche includere una componente legata a eventi e circostanze che si potranno verificare in futuro (contingent consideration). Le contingent consideration sono valutate al fair value alla data di acquisizione del controllo e possono essere modificate sulla base di informazioni addizionali relative a fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisto e che risultano note entro un anno da tale data

(Purchase Price Allocation). Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico. I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data. Ove necessario, i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi contabili del Gruppo.

SEZIONE 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data del 30 settembre 2024 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

SEZIONE 5 – Altri aspetti

Uso di stime

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione ha comportato la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che hanno prodotto effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- > la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- > l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- > la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;

- > la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- > la stima di passività di natura fiscale e valutazione del relativo rischio di soccombenza;
- > le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- > le ipotesi non finanziarie (ad es. ipotesi demografiche legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata, aspettative di evoluzione dei sinistri) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate per la valutazione dei prodotti assicurativi secondo le previsioni dell'IFRS 17

Per talune delle fattispecie appena elencate possono essere identificati i principali fattori che sono oggetto di stime da parte del Gruppo e che quindi concorrono a determinare il valore di iscrizione in bilancio di attività e passività.

Si segnala che:

- > per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, da un lato, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (o anche flussi reddituali, nel caso di titoli azionari), eventualmente condizionati a eventi futuri e, dall'altro, il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi;
- > per l'allocazione nei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9 di crediti e titoli di debito classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva ed il calcolo delle relative perdite attese, le principali stime riguardano: o la determinazione dei parametri di significativo incremento del rischio di credito, basati essenzialmente su modelli di misurazione delle probabilità di default (PD) all'origination delle attività finanziarie e alla data di bilancio; o l'inclusione di fattori forward looking, anche di tipo macroeconomico, per la determinazione di PD e LGD "lifetime"; o la determinazione delle probabilità di vendita di attività finanziarie deteriorate;
- > per la determinazione delle stime dei flussi di cassa futuri rivenienti dai crediti deteriorati, sono presi in considerazione alcuni elementi: i tempi di recupero attesi, il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché i costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia;
- > per la determinazione del valore d'uso delle attività immateriali a vita indefinita in riferimento alle Cash Generating Units (CGU) di cui si compone il Gruppo, sono oggetto di stima, separatamente ed opportunamente attualizzati, i flussi finanziari futuri nel periodo di previsione analitica e i flussi utilizzati per determinare il c.d. "terminal value", generati dalla CGU. Rientra tra gli elementi oggetto di stima anche il costo del capitale;
- > per la predisposizione delle perizie relative agli immobili sono oggetto di stima i canoni di locazione, i prezzi di vendita, i tassi di attualizzazione e i tassi di capitalizzazione;
- > per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri si presuppone un processo di stima che – ove possibile – include l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni nonché delle relative probabilità di accadimento e delle tempistiche di manifestazione;
- > per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza – se

esistente – di ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili e perdite fiscali riportate a nuovo);

- > per la determinazione delle poste assicurative e la quantificazione del Fulfilment Cashflow ossia la stima dei flussi di cassa contrattuali attesi attualizzati (Present value future cash flow – “PVFCF”), che include la componente esplicita di Risk Adjustment (“RA”) che tiene conto dei rischi di tipo non finanziario, nonché per la quantificazione del CSM che rappresenta il valore attuale degli utili futuri attesi derivanti dal contratto, si fa ricorso a stime per la valutazione dei flussi di cassa futuri per l’adempimento dei contratti, per la definizione delle ipotesi non finanziarie sui tassi di mortalità e di evoluzione dei sinistri, come ad esempio tassi di riscatto e sinistri accaduti. Assumono inoltre particolare rilevanza le assunzioni utilizzate per la determinazione dei tassi di sconto e i metodi utilizzati per misurare l’aggiustamento per il rischio non finanziario

Gli Amministratori monitorano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all’andamento storico, all’attuale contesto macro-economico e geo-politico e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell’incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi non conosciuti alla data di elaborazione delle stime.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE

Attività e Passività finanziarie

Euro/migliaia	30/09/2024	31/12/2023
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	40.937.773	36.196.039
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	676.740	999.295
b) attività finanziarie designate al fair value	40.052.636	34.990.416
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	208.397	206.328
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.366.173	2.033.758
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.704.118	36.920.252
a) crediti verso banche	551.437	160.702
b) crediti verso clientela	37.152.681	36.759.550
Totale	81.008.064	75.150.049

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.486.829	35.225.709
a) debiti verso banche	1.622.791	1.184.872
b) debiti verso clientela	33.554.398	33.727.721
c) titoli in circolazione	309.640	313.116
Passività finanziarie di negoziazione	685	8.458
Passività finanziarie designate al fair value	17.797.761	15.011.219
Passività assicurative	24.714.437	22.401.276
Totale	77.999.712	72.646.662

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Crediti verso Banche

Euro/migliaia	Totale			Totale		
	30/09/2024			31/12/2023		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate
A. Crediti verso Banche Centrali	79.833	-	-	26.645	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	79.833	-	-	26.645	-	-
3. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso banche	471.604	-	-	134.057	-	-
1. Finanziamenti	193.830	-	-	88.307	-	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	-	-	-
1.2. Depositi a scadenza	188.897	-	-	50.175	-	-
1.3. Altri finanziamenti:	4.933	-	-	38.132	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
- Altri	4.933	-	-	38.132	-	-
2. Titoli di debito	277.774	-	-	45.750	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	277.774	-	-	45.750	-	-
Totale	551.437	-	-	160.702	-	-

La voce crediti verso Banche ammonta al 30 settembre 2024 a 551,4 milioni di euro rispetto a 160,7 milioni di euro della fine dell'esercizio 2023; l'incremento è da ricondurre a maggiori titoli del debito per +232,0 milioni di euro, a maggiori depositi a scadenza per +138,7 milioni di euro e all'incremento del saldo della riserva obbligatoria per + 53,2 milioni di euro; in diminuzione gli altri finanziamenti per -33,2 milioni di euro.

Crediti verso Clientela

Euro/migliaia	Totale			Totale		
	30/09/2024			31/12/2023		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Finanziamenti	17.641.233	135.838	3.027	17.707.579	133.120	2.919
1.1. Conti correnti	455.736	7.002	369	493.362	5.257	389
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
1.3. Mutui	12.157.429	67.066	-	12.047.317	64.999	-
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.137.507	35.508	2.550	3.027.503	32.403	2.441
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
1.6. Factoring	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	1.890.561	26.262	108	2.139.397	30.461	89
2. Titoli di debito	19.372.583	-	-	18.915.932	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	19.372.583	-	-	18.915.932	-	-
Totale	37.013.816	135.838	3.027	36.623.511	133.120	2.919

I crediti verso clientela ammontano a 37.152,7 milioni di euro, in aumento rispetto alle consistenze di dicembre 2023 di +393,1 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente all'incremento dei titoli di debito per +456,7 milioni di euro e dei mutui per +112,2 milioni di euro, in diminuzione gli altri finanziamenti -253,0 milioni di euro.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti verso Banche

Euro/migliaia	30/09/2024	31/12/2023
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.622.791	1.184.872
2.1 Conti correnti e depositi a vista	39.252	83.556
2.2 Depositi a scadenza	13.404	3.030
2.3 Finanziamenti	1.567.036	1.092.810
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.567.036	1.092.810
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Debiti per leasing	858	915
2.6 Altri debiti	2.241	4.561
TOTALE	1.622.791	1.184.872

I debiti verso banche ammontano a 1.622,8 milioni di euro (31.12.2023: 1.184,9 milioni di euro). La variazione è da ricondurre principalmente all'incremento delle operazioni di pronti contro termine passivi (+474,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023) mentre in flessione i conti correnti e depositi a vista (-44,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023).

Debiti verso Clientela

Euro/migliaia	30/09/2024	31/12/2023
1. Conti correnti e depositi a vista	25.104.357	24.318.416
2. Depositi a scadenza	1.997.258	2.027.515
3. Finanziamenti	6.165.367	7.072.112
3.1 Pronti contro termine passivi	6.150.145	7.062.375
3.2 Altri	15.222	9.737
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Debiti per leasing	63.186	62.230
6. Altri debiti	224.230	247.448
TOTALE	33.554.398	33.727.721

Il saldo della voce debiti verso la clientela diminuisce di -173,3 milioni di euro attestandosi a 33.554,4 milioni di euro; le principali variazioni si sono avute con un decremento di -912,2 milioni di euro dei pronti contro termine passivi mentre si registra un incremento dei conti correnti e depositi a vista per +785,9 milioni di euro.

Si rammenta che nel mese di novembre 2022 Banca Mediolanum ha emesso un "Green Senior Preferred" Bond per un importo di 300.000.000 di euro con un'operazione rientrante nel piano EMTN da 1 miliardo approvata dalla Banca stessa, con scadenza il 22/01/2027 e Rating "BBB" assegnato da Fitch e S&P.

Il Bond emesso prevede una cedola anticipata a tasso fisso pari al 5,035%, un'opzione di estinzione anticipata prevista per il 22/01/2026 e non sono previsti meccanismi di repricing. I proventi raccolti vanno a finanziare o rifinanziare prestiti o progetti compresi nel ESG Bond Framework emesso nel luglio 2022.

Per le caratteristiche dell'emissione il suddetto Bond è stato classificato nel comparto delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e presenta un valore contabile di 309,6 milioni di euro (31.12.2023: 313,1 milioni di euro).

Passività assicurative

Tale voce accoglie le "Passività assicurative" determinate sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 ed ammonta a 24.714,4 milioni di euro in aumento di +2.313,1 milioni di euro rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2023 (31.12.2023: 22.401,3 milioni di euro)

In particolare, include la "Liability for remaining coverage - LRC" così composta:

- i flussi finanziari relativi ai servizi futuri (Fulfillment Cash Flows - FCF), cioè tutti i flussi finanziari futuri attesi collegati ai contratti assicurativi attualizzati e corretti per il valore temporale e per il rischio;
- il margine sui servizi contrattuali (Contractual Service Margin - CSM) che rappresenta il profitto atteso del gruppo di contratti rilasciato lungo la vita dei contratti;
- il Risk Adjustment per tener conto dei rischi "non finanziari".

Di seguito si riporta la movimentazione del Contractual Service Margin – CSM avvenuta nei primi 9 mesi del 2024.

Euro/milioni

CSM Iniziale 01.01.2024	2.191
Movimenti	527
Rilascio	(146)
CSM Finale 30.09.2024	2.572

Patrimonio Netto

Euro/migliaia	30/09/2024	31/12/2023
1. Capitale	600.683	600.564
2. Sovrapprezzi di emissione	9.000	7.035
3. Riserve	2.519.396	2.213.256
4. Acconti su dividendi (-)	-	(207.519)
5. Azioni proprie	(77.487)	(19.781)
6. Riserve da valutazione	153.499	39.315
8. Utile (perdita) del periodo	674.334	821.870
Totale	3.879.425	3.454.740

Il capitale sociale di Banca Mediolanum risulta pari a 600,7 milioni di euro suddiviso in n. 745.228.891 azioni prive di valore nominale.

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 7.900.739 per un controvalore di 77,5 milioni di euro. Nel periodo in esame si è proceduto all'acquisto di azioni proprie per 65,9 milioni di euro

Al 30 settembre 2024 la consistenza del patrimonio netto consolidato risulta pari a 3.879,4 milioni di euro rispetto a 3.454,7 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

Margine di Interesse

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Interessi attivi e proventi assimilati	1.114.274	944.185	170.089	18,0%
Interessi passivi e oneri assimilati	(456.455)	(350.899)	(105.556)	30,1%
Margine di interesse	657.819	593.286	64.533	10,9%

L'incremento del margine è dovuto al favorevole andamento dei tassi.

Commissioni Nette

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Commissioni attive	1.501.419	1.271.758	229.661	18,1%
Commissioni passive	(625.869)	(528.902)	(96.967)	18,3%
Commissioni nette	875.550	742.856	132.694	17,9%

La crescita delle commissioni nette è da ricondurre all'incremento delle masse in gestione.

Margine di Intermediazione

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Margine di interesse	657.819	593.286	64.533	10,9%
Commissioni nette	875.550	742.856	132.694	17,9%
Dividendi e proventi simili	17.818	2.038	15.780	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.104	18.846	(11.742)	(62,3%)
Risultato netto dell'attività di copertura	10	(79)	89	n.s.
Utili/perdite da cessione/riacquisto	351	(42)	393	n.s.
Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.919.792	909.570	1.010.222	n.s.
Margine di intermediazione	3.478.444	2.266.475	1.211.969	53,5%

La variazione del Margine di intermediazione (+1.212,0 milioni di euro) è riconducibile principalmente alla variazione della voce "Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (+1.010,2 milioni di euro) che ha risentito positivamente dell'andamento dei mercati osservato nel 2024.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta alla fine del periodo in esame a 7,1 milioni di euro (30.09.2023: 18,8 milioni di euro); tale variazione è da ricondurre principalmente a un peggioramento del comparto dei titoli di debito legata alla riduzione dello stock dei titoli di debito appartenenti al portafoglio di negoziazione che ha comportato un risultato da valutazione inferiore rispetto al periodo di confronto (-14,8

milioni di euro); mentre i titoli di capitale fanno registrare un miglioramento +2,3 milioni di euro da ascrivere alla minor minusvalenza nella valutazione del titolo di capitale NEXI S.p.A.

Risultato dei servizi assicurativi

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	325.844	283.112	42.732	15,1%
b) costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(171.730)	(160.428)	(11.302)	7,0%
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	20.402	27.621	(7.219)	(26,1%)
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(30.027)	(28.571)	(1.456)	5,1%
Totale	144.489	121.734	22.755	18,7%

La voce “**Risultato dei servizi assicurativi**” ammonta a 144,5 milioni di euro con un incremento di +22,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. L’effetto netto complessivo è principalmente riconducibile alla maggior redditività derivante dall’incremento del portafoglio rispetto al periodo di confronto ed all’effetto positivo dei mercati finanziari sui prodotti Unit Linked.

Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(2.064.080)	(1.051.999)	(1.012.081)	96,2%
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(9)	935	(944)	n.s.
Totale	(2.064.089)	(1.051.064)	(1.013.025)	96,4%

La voce ammonta a -2.064,1 milioni di euro ed include principalmente le variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti assicurativi emessi valutati con l’approccio “Variable fee”.

Spese Amministrative

Euro/migliaia	30/09/2024	30/09/2023	Variazione	Var.%
Spese per il personale	(233.045)	(201.338)	(31.707)	15,7%
Altre spese amministrative	(346.577)	(317.201)	(29.376)	9,3%
Totale	(579.622)	(518.539)	(61.083)	11,8%

Nello specifico, le spese per il personale sono in crescita di -31,7 milioni di euro rispetto al periodo di confronto principalmente in relazione all’aumento dell’organico medio. La voce Altre spese amministrative registra un aumento di -29,4 milioni di euro rispetto al periodo di confronto principalmente dovuto costi operativi di funzionamento in particolare per costi IT e a costi dedicati allo sviluppo ed al supporto commerciale.

La tabella sottostante rappresenta l'organico operante medio del Gruppo al 30 settembre 2024 e al 30 settembre 2023.

Organico Operante Medio

Unità	30/09/2024	30/09/2023
1) Personale dipendente	3.424	3.226
a) dirigenti	158	117
b) quadri direttivi	713	596
c) restante personale dipendente	2.553	2.513
2) Altro personale	314	304
Totale	3.738	3.530

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITÀ

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach") in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

La presente rappresentazione della ripartizione del risultato consolidato del periodo consente di valutare la qualità e la sostenibilità nel tempo del risultato economico prodotto dal Gruppo Mediolanum nei diversi segmenti operativi.

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- » ITALIA - BANKING
- » ITALIA - ASSET MANAGEMENT
- » ITALIA - INSURANCE
- » ITALIA - OTHER
- » SPAGNA
- » GERMANIA

Il conto economico di segmento, o per Aree di Risultato (AdR), è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti mediante l'applicazione di un modello ibrido, intermedio tra i modelli di Direct Costing e Full Costing, data la natura sostanzialmente indiretta delle attività operative in carico al Gruppo Mediolanum. Mentre i ricavi hanno un'allocazione originaria e diretta ai prodotti e, per aggregazione, alle AdR, i costi hanno subito un processo di allocazione in funzione di differenti gradi di attribuibilità ai prodotti stessi e alla natura dei processi sottostanti:

- > Costi Diretti: costi direttamente attribuiti ad un prodotto o ad una categoria omogenea di prodotti;
- > Costi Indiretti allocati; costi soggetti al processo di allocazione mediante l'utilizzo di driver che ripartiscano il costo tra prodotti diversi e/o categorie di prodotto diverse;
- > Costi Indiretti non allocati: costi di natura strettamente amministrativa o legati a processi di Controllo o Infrastrutturali, per i quali, in base alle caratteristiche del modello di cost allocation, non si procede con alcuna allocazione

Dati economici per aree di attività al 30 settembre 2024

GRUPPO MEDIOLANUM Dati in Euro/migliaia	ITALIA					ESTERO		TOTALE
	BANKING	ASSET MANAGEMENT	INSURANCE	OTHER	TOTALE	SPAGNA	GERMANIA	
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	27.425	-	-	27.425	14.886	-	42.311
Commissioni di gestione	-	511.569	342.671	-	854.240	85.440	4.021	943.701
Commissioni su servizi di investimento	-	99.379	70.879	-	170.258	14.955	850	186.063
Risultato gestione assicurativa	-	-	140.964	-	140.964	7.927	591	149.482
Commissioni e ricavi da servizi bancari	133.224	-	-	-	133.224	7.786	-	141.010
Commissioni diverse	463	21.354	10.520	2.413	34.750	2.779	179	37.708
Commissioni attive	133.687	659.727	565.034	2.413	1.360.861	133.773	5.641	1.500.275
Commissioni passive rete	(72.733)	(226.466)	(148.674)	(2.088)	(449.962)	(50.248)	(1.442)	(501.652)
Altre commissioni passive	(59.236)	(30.211)	(23.659)	-	(113.106)	(11.472)	(457)	(125.035)
Commissioni passive	(131.969)	(256.677)	(172.333)	(2.088)	(563.068)	(61.720)	(1.899)	(626.687)
Commissioni nette	1.718	403.050	392.701	325	797.794	72.053	3.742	873.588
Margine di interesse	507.452	7.817	44.697	94	560.060	52.221	1.134	613.415
Proventi netti da altri investimenti	797	43	3.172	13.987	17.998	198	-	18.196
Rettifiche di valore nette su crediti	(22.746)	-	-	-	(22.746)	(603)	-	(23.349)
Altri Proventi e Oneri	(5.167)	464	(61)	4.116	(648)	635	2	(11)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	482.053	411.374	440.508	18.522	1.352.458	124.504	4.878	1.481.839
Costi allocati	(175.629)	(81.423)	(81.967)	(4.955)	(343.975)	(51.047)	(323)	(395.345)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(19.124)	-	(12.773)	-	(31.897)	-	-	(31.897)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	287.300	329.951	345.768	13.567	976.586	73.457	4.555	1.054.597
Costi non allocati	-	-	-	-	(140.259)	-	-	(140.259)
Ammortamenti	-	-	-	-	(21.681)	(6.160)	(14)	(27.855)
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-	-	-	-	(36.602)	(2.020)	-	(38.622)
MARGINE OPERATIVO	287.300	329.951	345.768	13.567	778.044	65.277	4.541	847.861
Commissioni di performance	-	32.322	16.651	-	48.973	1.797	137	50.907
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	8.563	(87)	464	-	8.940	1.224	102	10.266
EFFETTI MERCATO	8.563	32.235	17.115	-	57.913	3.021	239	61.173
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(11.108)	-	-	-	(11.108)	-	-	(11.108)
EFFETTI STRAORDINARI	(11.108)	-	-	-	(11.108)	-	-	(11.108)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	284.755	362.186	362.883	13.567	824.849	68.298	4.780	897.926
Imposte del periodo	-	-	-	-	(209.168)	(13.858)	(566)	(223.592)
UTILE NETTO DEL PERIODO	284.755	362.186	362.883	13.567	615.681	54.440	4.213	674.334

Dati economici per aree di attività al 30 settembre 2023

GRUPPO MEDIOLANUM	ITALIA					ESTERO		TOTALE
	BANKING	ASSET MANAGEMENT	INSURANCE	OTHER	TOTALE	SPAGNA	GERMANIA	
Dati in Euro/migliaia								
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	20.363	-	-	20.363	7.588	-	27.951
Commissioni di gestione	-	458.262	292.491	-	750.753	70.853	3.595	825.202
Commissioni su servizi di investimento	-	92.847	55.223	-	148.070	12.509	803	161.382
Risultato gestione assicurativa	-	-	118.175	-	118.175	7.469	322	125.966
Commissioni e ricavi da servizi bancari	116.882	-	-	-	116.882	6.418	-	123.300
Commissioni diverse	1.423	17.154	9.104	1.004	28.685	2.422	186	31.293
Commissioni attive	118.305	588.627	474.992	1.004	1.182.928	107.260	4.906	1.295.094
Commissioni passive rete	(71.407)	(193.656)	(120.507)	663	(384.907)	(37.230)	(1.505)	(423.642)
Altre commissioni passive	(45.994)	(25.451)	(20.451)	-	(91.895)	(9.370)	(465)	(101.730)
Commissioni passive	(117.401)	(219.107)	(140.957)	663	(476.802)	(46.600)	(1.970)	(525.372)
Commissioni nette	905	369.520	334.035	1.667	706.126	60.660	2.936	769.722
Margine di interesse	441.601	8.332	33.945	89	483.967	56.323	860	541.150
Proventi netti da altri investimenti	(279)	55	(491)	480	(235)	19	-	(216)
Rettifiche di valore nette su crediti	(18.765)	-	-	-	(18.765)	(576)	(22)	(19.363)
Altri Proventi e Oneri	(4.126)	411	(1.074)	3.879	(909)	580	175	(154)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO	419.335	378.318	366.415	6.115	1.170.184	117.005	3.949	1.291.139
Costi allocati	(165.833)	(69.159)	(71.035)	(4.182)	(310.209)	(45.864)	(2.781)	(358.854)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(27.961)	-	-	-	(27.961)	(942)	-	(28.903)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO	225.541	309.159	295.380	1.933	832.014	70.200	1.168	903.382
Costi non allocati	-	-	-	-	(125.179)	-	-	(125.179)
Ammortamenti	-	-	-	-	(25.134)	(5.118)	(29)	(30.281)
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-	-	-	-	(15.273)	(1.341)	-	(16.614)
MARGINE OPERATIVO	225.541	309.159	295.380	1.933	666.428	63.741	1.139	731.308
Commissioni di performance	-	6.835	1.826	-	8.661	45	3	8.709
Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value	21.676	(43)	(280)	-	21.353	111	(1)	21.463
EFFETTI MERCATO	21.676	6.792	1.545	-	30.014	156	2	30.172
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(9.392)	-	-	-	(9.392)	-	-	(9.392)
EFFETTI STRAORDINARI	(9.392)	-	-	-	(9.392)	-	-	(9.392)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	237.826	315.951	296.925	1.933	687.050	63.897	1.141	752.088
Imposte del periodo	-	-	-	-	(164.944)	(14.625)	(354)	(179.923)
UTILE NETTO DEL PERIODO	237.826	315.951	296.925	1.933	522.106	49.271	787	572.165

Banca Mediolanum S.p.A.
ACCONTO DIVIDENDO 2024

Banca Mediolanum S.p.A. – Acconto Dividendo 2024

Relazione degli Amministratori ex art. 2433-bis del Codice Civile

La presente relazione viene presentata allo scopo di deliberare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2024 secondo quanto previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile.

Banca Mediolanum S.p.A. possiede tutti i requisiti richiesti dal suddetto articolo del c.c. per esercitare la facoltà di corrispondere un anticipo sui dividendi dell'esercizio in corso.

In particolare:

- > il bilancio della società è assoggettato, per legge, al controllo da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- > la distribuzione di acconti sui dividendi è prevista dall'art. 31 dello statuto sociale;
- > la società di revisione ha rilasciato giudizio positivo relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- > dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non risultano perdite relative all'esercizio medesimo e non risultano perdite relative agli esercizi precedenti.

In base a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2433-bis c.c., l'ammontare dell'acconto sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

A tale riguardo, come illustrato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.", la verifica del suindicato limite è stata effettuata sulla base dei valori risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2024.

In base a ciò, i suddetti parametri risultano i seguenti:

Euro/migliaia	
Banca Mediolanum S.p.A. – Utile di periodo al 30.09.2024 risultante dalla situazione dei conti al 30.09.2024	685.285
Utile netto del periodo	685.285
<i>Ammontare delle "Riserve disponibili" al 30.09.2024</i>	
Riserve di capitale (Riserve di sovrapprezzo azioni)	9.000
Riserve di utili (Riserva Straordinaria – Riserva FTA)	1.292.583
Altre riserve	379.722
Riserve disponibili al 30.09.2024	1.681.305

Si precisa che l'utile netto al 30 settembre 2024 pari a 685.285 migliaia di euro include la voce di ricavo riveniente dalla valutazione a patrimonio netto delle società controllate (di seguito anche "contributo per la valutazione ad equity") per 626.886 migliaia di euro classificato nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni". Si segnala, inoltre, che alla data di approvazione della presente relazione, sono stati incassati 393.295 migliaia di euro a titolo di acconto dividendo da parte della controllata Mediolanum International Funds che pertanto possono ritenersi disponibili ai fini della distribuzione dell'acconto dividendi a valere sugli utili dell'esercizio 2024. Conseguentemente il contributo della valutazione ad equity da considerarsi non ancora realizzato alla data odierna risulta pari a 233.591 migliaia di euro. Pertanto, sulla base di quanto sopra, l'acconto dividendi relativo all'esercizio 2024 sarà contenuto entro l'importo di 685.285 migliaia di euro dedotto il contributo della valutazione ad equity non ancora realizzato alla data della presente situazione dei conti pari a 233.591 migliaia di euro, attestandosi complessivamente a 451.694 migliaia di euro.

La distribuzione dell'acconto dividendi è consentita inoltre dalla presenza di congrue disponibilità finanziarie.

Considerato quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto che per le principali poste economiche non ci si aspettano significative variazioni di contribuzione nel quarto trimestre dell'esercizio, in considerazione della attesa stabilità degli impieghi in attività finanziarie e delle caratteristiche della raccolta e alla luce di quanto riportato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.", intende distribuire un acconto pari a euro 0,37 euro per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo potrà essere incassato dagli aventi diritto a partire dal 20 novembre 2024 – al lordo o al netto delle ritenute secondo il relativo regime fiscale – presso i propri intermediari, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 19 novembre 2024 (record date).

Nel mercato di quotazione le azioni saranno negoziate ex dividendo dal 18 novembre 2024 (data di stacco cedola).

Il numero di azioni in circolazione alla data del 30 settembre 2024, al netto delle azioni proprie, risulta pari a n. 737.328.152 azioni, pertanto, l'ammontare complessivo dell'acconto è indicativamente pari a 272,8 milioni di euro. I ratios patrimoniali del Gruppo Mediolanum che tengono in considerazione anche l'acconto dividendi si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti⁹. Di seguito si riportano i Ratios stimati.

⁹ I valori indicati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli organi di Vigilanza.

Dati espressi in %	CET1 Capital Ratio	T1 Capital Ratio	Total Capital Ratio
Banca Mediolanum	29,3%	29,3%	29,3%
Gruppo Mediolanum	23,4%	23,4%	23,4%

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.

In base a quanto disposto dall'art. 2433-bis c.c., comma 5, è stato predisposto un prospetto contabile alla data del 30 settembre 2024 che riporta un utile netto di 685.285 migliaia di euro.

Il prospetto contabile è costituito da:

- > uno stato patrimoniale riferito alla data del 30 settembre 2024 e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2023);
- > un conto economico del periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2024 raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2023);
- > un prospetto della redditività complessiva del periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del 30 settembre 2024 raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2023);
- > un prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo che intercorre tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2024, con un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2023);
- > un rendiconto finanziario per il periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2024, un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2023).

Eventi di rilievo successivi alla data del 30 settembre 2024

Dopo la data del 30 settembre 2024 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

In data 31 ottobre 2024 sono stati incassati acconti sui dividendi per complessivi 393.295 migliaia di euro, a valere sugli utili al 30 settembre 2024, dalla controllata Irlandese Mediolanum International Funds Ltd. Si precisa inoltre che la stessa controllata irlandese ha distribuito alla controllata spagnola – Banco Mediolanum - per la quota di competenza, acconti su dividendi per 18.705 migliaia di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro economico globale continua ad apparire nel complesso favorevole, con una crescita prevista stabile al 3,2% per il 2024 e il 2025, come evidenziato dalle ultime stime dell'OCSE. L'inflazione nell'area G20 è attesa in ulteriore calo e dovrebbe passare dal 6,1% del 2023 al 3,3% nel 2025, con una diminuzione più significativa nelle economie avanzate.

Negli Stati Uniti, il recente taglio dei tassi da parte della Fed favorisce uno scenario di "atterraggio morbido" dell'economia, il quale offre opportunità interessanti per gli investimenti. Anche le analisi storiche mostrano che

l'allentamento monetario tende a beneficiare sia le asset class obbligazionarie che quelle azionarie, con le prime che forniscono maggiore protezione in caso di recessione.

Il mercato obbligazionario, complice il rientro dei timori sull'inflazione, sembra infatti aver ripreso il suo ruolo di stabilizzatore e diversificatore all'interno dei portafogli. I rendimenti rimangono per ora su livelli attraenti e, sebbene la traiettoria futura più probabile sia in discesa, lo scenario di crescita resiliente potrebbe fornire un supporto soprattutto per quelli a medio-lungo termine.

D'altra parte, per quanto riguarda il mercato azionario, la crescita degli utili e la riduzione del costo del denaro dovrebbero sostenere le quotazioni, al netto di fisiologici aggiustamenti momentanei, e favorire anche un ampliamento dei guadagni oltre ai giganti della tecnologia, riducendo la concentrazione del mercato.

Nel prossimo futuro sarà importante valutare, oltre all'andamento dei dati economici, anche l'effettivo impatto delle misure annunciate in Cina e gli sviluppi in ambito geopolitico legati all'evoluzione dei conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio-Oriente. Il tutto sullo sfondo delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, che potrebbero costituire un potenziale volano di volatilità temporanea. Dal punto di vista dell'investitore, tuttavia, è importante tenere a mente che i mercati tendono a seguire un trend positivo nel lungo periodo, determinato dal progresso economico, indipendentemente dall'esito elettorale. In quest'ottica, si conferma fondamentale l'adozione di una prospettiva di medio-lungo termine, che consente di sfruttare le opportunità attraverso una diversificazione adeguata e un ingresso graduale sui mercati.

In tale contesto Banca Mediolanum conferma l'adozione di una strategia di servizio integrato alla clientela in quanto fattore critico di successo per consentirne il conseguimento di un crescente livello di soddisfazione e fidelizzazione con l'obiettivo di aumentare il numero di nuovi clienti acquisiti e di incrementare la share of wallet della clientela in essere. Inoltre, il modello di business diversificato è in grado di produrre risultati caratterizzati da un minore grado di variabilità e maggiormente decorrelati dall'andamento dei mercati finanziari.

Banca Mediolanum continuerà pertanto a perseguire la propria strategia basata principalmente sulla crescita organica mediante miglioramento del proprio posizionamento nel contesto competitivo sia grazie al miglioramento della qualità dei servizi offerti e all'efficienza dei processi. Da richiamare a tal proposito (i) le iniziative volte al rafforzamento della rete di Family Banker (c.d. Progetto NEXT) mediante la creazione di una nuova generazione di professionisti - Banker Consultant – che consentiranno un ulteriore livello di miglioramento del servizio da parte dei Senior Private Banker e dei Wealth Advisor e (ii) la creazione del Programma Life Planning finalizzato alla definizione di un approccio olistico ed integrato per la gestione delle esigenze della clientela lungo il loro percorso di vita.

Banca Mediolanum detiene una quota di mercato delle Attività finanziarie detenute dalle famiglie italiane pari al 3% (Q2 2024 – Elaborazione Mediolanum su dati Prometeia).

In considerazione di quanto sopra illustrato, alla data di redazione della presente relazione, fatti salvi gli effetti del verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (ad oggi comunque non ipotizzabili), si ritiene ragionevole prevedere per l'intero esercizio 2024, in ragione dell'andamento atteso del margine commissionale e del margine di interesse, un risultato positivo e tale da consentire – ad oggi – la distribuzione del suindicato acconto di dividendi in accordo con le disposizioni di legge.

Parere della società di revisione

Sulla presente relazione e sull'allegato "prospetto contabile" si acquisirà, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in quanto soggetto incaricato della revisione contabile di cui all'art. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010) il parere previsto dal comma 5 dell'art. 2433-bis del Codice Civile.

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTI CONTABILI BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

Prospetti contabili Banca Mediolanum S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo

Euro	30/09/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	34.388.377	49.886.538
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	730.429.881	1.085.792.807
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	588.549.493	951.715.873
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	141.880.388	134.076.934
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	394.285.227	319.472.073
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.525.102.188	31.991.304.122
a) Crediti verso banche	385.671.280	67.382.483
b) Crediti verso clientela	32.139.430.908	31.923.921.639
50. Derivati di copertura	-	53.078
70. Partecipazioni	2.373.557.145	2.038.393.610
80. Attività materiali	101.859.222	99.307.436
90. Attività immateriali	53.674.557	54.274.264
100. Attività fiscali	180.537.159	178.840.466
a) correnti	115.852.413	107.863.181
b) anticipate	64.684.746	70.977.285
120. Altre attività	1.183.451.303	1.224.854.597
TOTALE DELL'ATTIVO	37.577.285.059	37.042.178.991

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro	30/09/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.529.391.838	32.370.477.747
a) Debiti verso banche	969.030.932	591.170.431
b) Debiti verso la clientela	31.250.721.067	31.466.191.052
c) Titoli in circolazione	309.639.839	313.116.264
20. Passività finanziarie di negoziazione	684.563	8.457.450
40. Derivati di copertura	-	3.604.994
60. Passività fiscali	195.318.784	203.139.867
a) correnti	161.866.107	185.552.626
b) differite	33.452.677	17.587.241
80. Altre passività	644.923.636	696.226.311
90. Trattamento di fine rapporto del personale	9.419.324	9.044.368
100. Fondi per rischi e oneri	290.304.500	279.458.278
a) impegni e garanzie rilasciate	967.948	1.257.586
c) altri fondi per rischi e oneri	289.336.552	278.200.692
110. Riserve da valutazione	153.953.667	39.883.181
140. Riserve	2.535.806.941	2.217.880.653
145. Acconti su dividendi	-	(207.518.818)
150. Sovrapprezzi di emissione	9.000.402	7.035.428
160. Capitale	600.682.703	600.563.828
170. Azioni proprie (-)	(77.486.761)	(19.780.989)
180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	685.285.462	833.706.693
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	37.577.285.059	37.042.178.991

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

CONTO ECONOMICO

Euro	30/09/2024	30/09/2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	881.430.515	749.429.005
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	840.004.125	715.063.269
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(426.280.782)	(334.217.023)
30. Margine di interesse	455.149.733	415.211.982
40. Commissioni attive	738.742.029	631.724.651
50. Commissioni passive	(589.835.759)	(497.352.259)
60. Commissioni nette	148.906.270	134.372.392
70. Dividendi e proventi simili	11.823.409	306.353
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.350.993	17.358.803
90. Risultato netto dell'attività di copertura	10.251	(79.455)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(128)	3.641
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(128)	3.641
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.065.321	4.395.977
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.065.321	4.395.977
120. Margine di intermediazione	624.305.849	571.569.693
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(13.840.105)	(14.213.090)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(13.879.822)	(14.262.012)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39.717	48.922
150. Risultato netto della gestione finanziaria	610.465.744	557.356.603
160. Spese amministrative:	(440.071.254)	(401.597.936)
a) spese per il personale	(168.659.633)	(145.309.724)
b) altre spese amministrative	(271.411.621)	(256.288.212)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.021.236)	(11.796.017)
a) impegni e garanzie rilasciate	289.638	(55.160)
b) altri accantonamenti netti	(30.310.874)	(11.740.857)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.985.279)	(8.040.689)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(10.658.191)	(9.691.089)
200. Altri oneri/proventi di gestione	18.284.465	13.802.642
210. Costi operativi	(471.451.495)	(417.323.089)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	626.886.000	507.356.318
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	173	46
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	765.900.422	647.389.878
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(80.614.960)	(66.468.657)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	685.285.462	580.921.221
300. Utile (Perdita) del periodo	685.285.462	580.921.221

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 30 SETTEMBRE 2024

Euro	30/09/2024	30/09/2023
10. Utile (Perdita) del periodo	685.285.462	580.921.221
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	112.242.114	98.339.093
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	87.426.982	76.180.451
70. Piani a benefici definiti	419.963	617.802
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	24.395.169	21.540.840
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.828.372	2.457.979
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	361.585	603.544
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.466.787	1.854.435
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	114.070.486	100.797.072
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	799.355.948	681.718.293

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2024

Euro	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/09/2024		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options e Performance Share
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.563.828	-	600.563.828	-	-	-	118.875	-	-	-	-	-	-	600.682.703
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	7.035.428	-	7.035.428	-	-	-	1.964.974	-	-	-	-	-	-	9.000.402
Riserve:														
a) di utili	2.147.987.911	-	2.147.987.911	313.937.762	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.461.925.673
b) altre	69.892.742	-	69.892.742	-	-	1.315.077	-	-	-	-	-	2.673.449	-	73.881.268
Riserve da valutazione	39.883.181	-	39.883.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114.070.486	153.953.667
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconto dividendi	(207.518.818)	-	(207.518.818)	-	207.518.818	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(19.780.989)	-	(19.780.989)	-	-	-	8.221.283	(65.927.055)	-	-	-	-	-	(77.486.761)
Utile (Perdita) del periodo	833.706.693	-	833.706.693	(313.937.762)	(519.768.931)	-	-	-	-	-	-	-	685.285.462	685.285.462
PATRIMONIO NETTO	3.471.769.976	-	3.471.769.976	-	(312.250.113)	1.315.077	10.305.132	(65.927.055)	-	-	-	2.673.449	799.355.948	3.907.242.414

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2023

Euro				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30/09/2023
	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 30/09/2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options e Performance Share		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.451.903	-	600.451.903	-	-	-	94.675	-	-	-	-	-	-	600.546.578
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	5.296.736	-	5.296.736	-	-	-	1.486.786	-	-	-	-	-	-	6.783.522
Riserve:														
a) di utili	1.992.949.610	16.290.497	2.009.240.107	138.747.804	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.147.987.911
b) altre	69.782.515	-	69.782.515	-	-	(1.601.462)	-	-	-	-	-	(2.408.966)	-	65.772.087
Riserve da valutazione	(41.002.842)	11.926.243	(29.076.599)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.797.072	71.720.473
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconto dividendi	(177.132.514)	-	(177.132.514)	-	177.132.514	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(33.145.921)	-	(33.145.921)	-	-	-	13.257.754	-	-	-	-	-	-	(19.888.167)
Utile (Perdita) del periodo	516.777.062	(8.484.244)	508.292.818	(138.747.804)	(369.545.014)	-	-	-	-	-	-	-	580.921.221	580.921.221
PATRIMONIO NETTO	2.933.976.549	19.732.496	2.953.709.045	-	(192.412.500)	(1.601.462)	14.839.215	-	-	-	-	(2.408.966)	681.718.293	3.453.843.625

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRECTO

Euro	30/09/2024	30/09/2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	721.999.026	680.353.570
- risultato del periodo (+/-)	685.285.462	580.921.221
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(8.650.007)	(18.813.894)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(121.051)	25.443
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	13.840.105	14.213.090
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	19.643.470	17.731.778
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	30.021.236	11.796.017
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(20.693.638)	76.888.881
- altri aggiustamenti (+/-)	2.673.449	(2.408.966)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(760.231.045)	(3.383.929.822)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	368.739.465	(452.782.175)
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(4.726.532)	(4.010.628)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.435.093	29.349.879
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(547.677.888)	(2.070.735.385)
- altre attività	(590.001.183)	(885.751.513)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	85.926.800	1.017.704.363
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	158.914.091	1.061.589.753
- passività finanziarie di negoziazione	(7.772.887)	(3.225.261)
- altre passività	(65.214.404)	(40.660.129)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	47.694.781	(1.685.871.890)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	349.742.407	238.519.463
- dividendi incassati su partecipazioni	349.711.926	238.519.463
- vendite di attività materiali	30.481	-
2. Liquidità assorbita da	(45.037.869)	(56.671.324)
- acquisti di partecipazioni	(31.900.000)	(44.650.000)
- acquisti di attività materiali	(3.079.385)	(2.455.965)
- acquisti di attività immateriali	(10.058.484)	(9.565.359)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	304.704.538	181.848.139
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(57.705.772)	13.352.429
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	2.083.849	1.486.786
- distribuzione dividendi e altre finalità	(312.275.557)	(192.794.862)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(367.897.480)	(177.955.647)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(15.498.161)	(1.681.979.398)

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Euro	30/09/2024	30/09/2023
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	49.886.538	2.078.528.035
Liquidità totale netta generata /assorbita nel periodo	(15.498.161)	(1.681.979.398)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	34.388.377	396.548.637

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

NOTE ILLUSTRATIVE

Note illustrative

Politiche contabili

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum al 30 settembre 2024 è stata redatta in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, e che sono stati utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Principi Contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Acconto Dividendo, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi e i criteri di consolidamento, risultano conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Banca Mediolanum.

In termini di nuovi requirement contabili applicabili dal 1° gennaio 2024, oltre a quanto evidenziato con riferimento alla Riforma Fiscale Internazionale (Informativa sul Pillar II) nell'apposita sezione del Resoconto Intermedio di Gestione, si segnalano i seguenti emendamenti ai principi contabili IFRS:

- Modifiche all'IFRS 16 – Passività del leasing in un contratto di Sale and Leaseback;
- Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Supplier finance arrangements;
- Modifiche allo IAS 1 – Non-current liabilities with covenants;

Modifiche all'IFRS 16 – Passività del leasing in un contratto di Sale and Leaseback;

L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB il 22 Settembre 2022 e omologato dall'EFRAG il 20 novembre 2023, e risulta applicabile per gli esercizi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024.

La modifica al principio ha l'obiettivo di fornire chiarimenti su come un'entità debba contabilizzare una vendita e retrolocazione nei periodi successivi alla transazione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti nel bilancio di Banca Mediolanum.

Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Supplier finance arrangements;

L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2023 e omologato dalla Commissione Europea il 17 maggio 2024; è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024 la nuova informativa non è richiesta nel bilancio intermedio del primo anno di applicazione, pertanto, gli obblighi di informativa saranno riflessi per la prima volta nel bilancio annuale dell'esercizio che termina il 31 dicembre 2024.

Le modifiche introdotte con l'emendamento rispondono alla richiesta da parte degli investitori di fornire maggiori informazioni sugli accordi di supplier finance al fine di valutare come questi accordi influiscono sulle passività, sui flussi di cassa e sul rischio di liquidità di un'entità.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti nel bilancio di Banca Mediolanum in quanto non risultano in essere accordi di finanziamento verso Fornitori.

Modifiche allo IAS I – Non-current liabilities with covenants;

L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di ottobre 2022 e omologato dalla Commissione Europea il 28 agosto 2023 ed è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024.

Le modifiche allo IAS I specificano che i covenants da rispettare dopo la data di chiusura di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente, ma è richiesto che la società fornisca adeguata informativa sui covenants nelle note al bilancio.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti nel bilancio di Banca Mediolanum.

La relazione non include le note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo di Banca Mediolanum S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Commento alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

STATO PATRIMONIALE

Al 30 settembre 2024 il portafoglio di attività finanziarie detenute per la negoziazione riporta un saldo pari a 588.549,5 migliaia di euro, in diminuzione di -363.166,4 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2023 principalmente riconducibile alla diminuzione dei titoli di debito presenti nel portafoglio in esame.

Il comparto HTC&S risulta in aumento del 23,4% rispetto al saldo di fine esercizio 2023, principalmente per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari.

I crediti verso banche al 30 settembre 2024 risultano pari a 385.671,3 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 67.382,5 migliaia di euro di fine esercizio precedente. Tale variazione è legata principalmente alla crescita dei titoli del debito (+227.565,9 milioni di euro), alla crescita dei crediti verso Banche Centrali (+51.827,0 migliaia di euro) e dei depositi a scadenza detenuti presso altri istituti di credito (+49.991,2 migliaia di euro).

I crediti verso la clientela si attestano a 32.139.430,9 migliaia di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2023 (31.12.2023: 31.923.921,6 migliaia di euro). La variazione positiva legata all'incremento del portafoglio titoli rientranti nel comparto HTC (+322.208,4 migliaia di euro) e al denaro caldo verso la controllata Prexta (+189.810,0 migliaia di euro) risulta in parte compensata dalla riduzione dei depositi presso CC&G (-143.787,0 migliaia di euro), dei prestiti personali (-72.859,0 migliaia di euro), dei crediti di funzionamento (-60.470,0 migliaia di euro) e dei conti correnti (-37.519,6 migliaia di euro).

I debiti verso banche al 30 settembre 2024 risultano pari a 969.030,9 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 591.170,4 migliaia di euro di fine esercizio precedente. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei pronti contro termine passivi (+416.207,4 migliaia di euro) e dei depositi a scadenza (+10.374,9 migliaia di euro), in diminuzione i conti correnti a vista (-46.394,6 migliaia di euro).

I debiti verso la clientela ammontano a 31.250.721,1 migliaia di euro sostanzialmente in linea con la fine dell'esercizio precedente (31.12.2023: 31.466.191,0 migliaia di euro). La diminuzione dei pronti contro termine passivi

(-912.229,7 migliaia di euro) risulta compensata dall'aumento dei conti correnti e depositi a vista (+593.244,3 migliaia di euro) e dei depositi a scadenza (+118.801,4 migliaia di euro).

Il prestito obbligazionario al 30 settembre 2024 ha un saldo di 309.639,8 migliaia di euro (31.12.2023: 313.116,3 migliaia di euro)

Al 30 settembre 2024 il portafoglio delle passività finanziarie detenute per la negoziazione riporta un saldo pari a 684,6 migliaia di euro in diminuzione di 7.722,9 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2023, la riduzione è dovuta alla chiusura delle posizioni in derivati.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto contabile alla data del 30 settembre 2024 riporta un utile netto di 685.285,5 migliaia di euro rispetto a 580.921,2 migliaia di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine di intermediazione del periodo è pari a 624.305,8 migliaia di euro e registra un aumento di +52.736,2 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente in virtù del maggior contributo del margine di interesse.

In particolare, il margine di interesse si attesta a 455.149,7 migliaia di euro registrando una crescita di 39.937,7 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2023: 415.212,0 migliaia di euro) grazie al favorevole andamento dei tassi di interesse.

Il margine commissionale si attesta a 148.906,3 migliaia di euro in crescita rispetto al saldo del periodo precedente (30.09.2023: 134.372,4 migliaia di euro).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione si attesta a 5.351,0 migliaia di euro registrando un peggioramento di -12.007,8 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto; tale variazione è legata principalmente alla riduzione dello stock dei titoli di debito appartenenti al portafoglio di negoziazione che ha comportato un risultato da valutazione inferiore rispetto al periodo di confronto (-17.887,8 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto) solo in parte compensato da un miglioramento nel risultato dell'attività di compravendita titoli (+2.806,0 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto). Si rileva inoltre una minore minusvalenza nella valutazione del titolo di capitale NEXI S.p.A (+2.260,1 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto) ed un miglioramento del comparto derivati da negoziazione (+855,3 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto).

La voce rettifiche/riprese di valore nette registra un saldo negativo di -13.840,1 migliaia di euro, di cui -13.879,8 migliaia di euro relativi a rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (30.09.2023: -14.262,0 migliaia di euro) e rettifiche di valore nette per +39,7 migliaia di euro su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (30.09.2023: +48,9 migliaia di euro).

Le Spese amministrative registrano nel loro complesso un aumento del 10% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (-38.473,3 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto). Nello specifico, le spese per il personale si attestano a -168.659,6 migliaia di euro, in crescita di -23.349,9 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente in relazione all'aumento dell'organico medio. La voce Altre spese

amministrative registra un aumento di -15.123,4 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto, principalmente dovuto all'incremento dei servizi sistemi informativi (-7.651,3 migliaia di euro) ed organizzazione eventi (-6.522,1 migliaia di euro).

La voce Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri evidenzia un aumento di 18.225,2 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente per il ribasso dei tassi di attualizzazione degli esborsi attesi in materia di indennità a favore dei consulenti finanziari.

La voce Utili/Perdite delle partecipazioni in controllate accoglie la valorizzazione delle partecipazioni totalitarie con il metodo del patrimonio netto. I risultati economici delle società controllate valutate secondo il metodo del patrimonio netto risulta pari a 626.886,0 migliaia di euro in crescita rispetto al periodo di confronto (30.09.2023: 507.356,3 migliaia di euro). La variazione è da ricondurre principalmente al maggior risultato conseguito dalla controllata irlandese Mediolanum International Funds +68.710,4 migliaia di euro e dalle controllate italiane Mediolanum Vita +23.536,8 migliaia di euro e Mediolanum Gestione Fondi +12.431,0 migliaia di euro.

Relativamente all'andamento della gestione delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum si fa rimando al Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2024.

Basiglio, 7 novembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Angelo Lietti,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024 e nell'Acconto Dividendo di Banca Mediolanum corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Basiglio, 7 novembre 2024

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Angelo Lietti)

GLOSSARIO

Assets Under Management (Masse in amministrazione)

Sono costituite da: - risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita; - risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Common Equity Tier 1 o CET 1

La componente di miglior qualità del capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve di sovrapprezzo, dall'utile di periodo computabile, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti), al netto di determinate rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti.

Common Equity Tier 1 Ratio o CET 1 Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Common Equity Tier 1 e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA come di seguito definito) calcolati sulla base della normativa di Basilea 3 in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

Family Banker

Si tratta del marchio di parola e figurativo, che contraddistingue i consulenti finanziari di Banca Mediolanum.

Fondi Propri

I fondi propri sono costituiti da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite determinati ai sensi della Parte DUE del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti. I fondi propri sono costituiti dal capitale di classe I e dal capitale di classe 2.

Raccolta netta

Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti in prodotti di risparmio gestito (anche assicurativo) e amministrato.

RWA o Attivo ponderato per il Rischio

Rappresenta il valore ponderato per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio. A seconda delle tipologie di attività, gli attivi bancari vengono ponderati attraverso fattori che rappresentano la loro rischiosità e il loro potenziale di default in modo da calcolare un indicatore di adeguatezza patrimoniale.

Total Capital Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Total Capital e le attività ponderate per il rischio (RWA) calcolati sulla base della normativa di Basilea.

Utile base per azione (Basic EPS)

Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Utile diluito per azione (Diluted EPS)

L'Utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte di Piani di Remunerazione in strumenti di capitale.

Gross NPL Ratio

Esprime il rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il totale della Voce 40 "Attività Finanziarie Valutate al Costo ammortizzato" lettera b) crediti verso la clientela al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito.

Net NPL Ratio

Esprime il rapporto tra il totale dei crediti deteriorati netti e il totale della Voce 40 "Attività Finanziarie Valutate al Costo ammortizzato" lettera b) crediti verso la clientela al netto dei titoli di debito.

Costo del rischio annualizzato

L'indicatore rappresenta il rapporto tra le rettifiche di valore ricomprese nella voce 130 di Conto Economico e il totale della Voce 40 "Attività Finanziarie Valutate al Costo ammortizzato" lettera b) crediti verso la clientela al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito.

Cost/Income Ratio

Indicatore che esprime il rapporto tra i costi operativi (Spese generali e amministrative e Contributi e Fondi di Garanzia Ordinari) ed il margine di contribuzione.

Acquisition costs/ Gross commission income Ratio

Indicatore che esprime il rapporto tra l'ammontare della voce "Commissioni passive rete" e "Totale Commissioni Attive".

Liquidity Coverage Ratio (LCR)

Indicatore di liquidità di breve periodo che misura l'effettiva disponibilità di asset altamente liquidi, non vincolati, di cui la banca può disporre per soddisfare i fabbisogni di liquidità nei successivi 30 giorni di calendario in uno scenario di stress.

Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities (MREL)

Coefficiente calcolato come l'importo di fondi propri e passività ammissibili, ossia con caratteristiche definite dalla normativa regolamentare, espresso in percentuale del totale di passività e fondi propri.

Requisito introdotto con l'obiettivo di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della banca.

Leverage Ratio

Indicatore che rapporta il patrimonio costituito dal capitale di classe I, definito come somma del capitale primario di classe I e del capitale aggiuntivo di classe I dell'ente, all'ammontare totale delle esposizioni non ponderate per cassa e fuori bilancio.



Parere della società di revisione per la distribuzione di acconti sui dividendi ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Mediolanum SpA

Motivi, oggetto e natura dell'incarico

In qualità di soggetto incaricato della revisione legale del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum SpA, siamo chiamati a redigere il parere ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile, relativo alla distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2024, pari a Euro 0,37 per azione, a favore degli azionisti di Banca Mediolanum SpA (di seguito anche la "Società").

A tal fine, abbiamo ricevuto dagli Amministratori di Banca Mediolanum SpA il documento "Acconto dividendo 2024", che include il prospetto contabile, costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e relative note illustrative, di Banca Mediolanum SpA al 30 settembre 2024 (di seguito il "Prospetto Contabile") e la relativa relazione degli Amministratori (di seguito la "Relazione"), predisposti ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.

Il Prospetto Contabile è stato predisposto dagli Amministratori di Banca Mediolanum SpA in base ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile.

La responsabilità della corretta redazione del Prospetto Contabile e della Relazione, inclusiva della formulazione delle previsioni economiche per l'esercizio 2024, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base di tali previsioni, in conformità e per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, compete agli Amministratori di Banca Mediolanum SpA.

È nostra la responsabilità della redazione del presente parere ai sensi del comma 5 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum SpA al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è stato da noi assoggettato a revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e su di esso abbiamo emesso una relazione con giudizio positivo in data 25 marzo 2024.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Lavoro svolto

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del Prospetto Contabile è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul Prospetto Contabile.

Abbiamo, altresì, svolto la lettura critica delle informazioni contenute nella Relazione predisposta ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile. La suddetta Relazione illustra le considerazioni svolte dagli Amministratori circa il rispetto delle condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile e le prospettive economiche per l'esercizio 2024 di Banca Mediolanum SpA. La nostra analisi è stata condotta basandoci sulla conoscenza della Società e del settore in cui questa opera, acquisita nel corso della revisione contabile svolta sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, sui risultati dell'esame svolto sul Prospetto Contabile, nonché sulla discussione con la direzione della Società circa la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla direzione stessa per la formulazione delle prospettive economiche.

Abbiamo, infine, raccolto attestazioni dalla direzione della Società circa eventi avvenuti dal 30 settembre 2024 fino alla data di approvazione del Prospetto Contabile e della Relazione che possano avere un effetto significativo sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e sulle considerazioni svolte dagli Amministratori per le determinazioni oggetto del presente parere.

Conclusioni

Sulla base delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, ferma restando l'aleatorietà insita in ogni assunzione circa le prospettive economiche per l'esercizio 2024 della Società, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che, alla data odierna, il Prospetto Contabile al 30 settembre 2024 e la Relazione degli Amministratori di Banca Mediolanum SpA non siano adeguati per le finalità informative di cui all'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.



Limitazioni alla distribuzione e all'uso

Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione di Banca Mediolanum SpA ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità informative di cui all' articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile. Tale parere potrà essere reso disponibile ai soci di Banca Mediolanum SpA, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile, e comunque non potrà essere utilizzato per altro scopo senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 7 novembre 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)